La Sicilia (ed. Regionale)

Augusta

augusta

Comitato Welfare e Stella Maris vicini ai marittimi lontani da casa

Giovedì 4 Gennaio 2024 LA SICILIA III

Siracusa

«Felicità, la nostra nuova famiglia»

La storia. Aly e Amara, due ragazzi originari della Guinea, sono stati adottati da Annalisa e Fabio, e siamo stati fortunati e non lo dimenticheremo mai. Mamma e papà sono la nostra vita»

AUGUSTA
Comitato Welfare e Stella Maris vicini ai marittimi lontani da casa

Trasporto sociale garantito ai diversamente abili nei Centri di riabilitazione

augusta. I marittimi di Augusta che hanno vissuto le festività lontano da casa e dai loro cari hanno potuto contare sulla vicinanza del comitato Welfare e della Stella Maris. Si trovano imbarcati nelle navi ancorate ed ormeggiate al porto di Augusta e hanno ricevuto le visite dei volontari che hanno distribuito doni e panettoni nella ventina di unità che si trovano all'interno dello scalo megarese.

«Per noi è diventata, oramai, una consuetudine raggiungere le navi per far sentire meno soli i marittimi, soprattutto stranieri, che vivono a bordo trascorrendo il Natale ed il Capodanno lontano dalle loro famiglie. Noi rappresentiamo i marittimi stranieri lontani da casa» dice Rosario Litrico, presidente del Welfare sottolineando la sinergia con la Stella Maris, presieduta da Claudio Russo. Il giorno di Natale per loro è stata celebrata una messa nella chiesa di San Giuseppe Innografo e nella sede del Welfare Stella Maris nel porto commerciale. Le iniziative messe in atto sono state realizzate grazie al benestare della Capitaneria di porto di Augusta e con la collaborazione dei piloti del porto. Come rende noto Rosario Litrico il comitato nazionale durante l'assemblea che si è svolta nel mese di giugno 2023 si è impegnata ad elargire un contributo una tantum al comitato Welfare di Augusta per sostenere le attività che esso svolge regolarmente all'insegna della solidarietà verso le persone che hanno bisogno di assistenza.

Agnese Siliato.

La Sicilia

Catania

Cooperativa motopescherecci

Domenica 21 passerella al porto della candelora dei pescivendoli

Catania

Il mercatino delle pulci subisce il trasloco a tempo musi lunghi e pochi affari

FARMACIE

Domenica 21 passerella al porto della candelora dei pescivendoli

In occasione delle festività agatine, il porto si appresta a vivere un momento carico di tradizione: il passaggio della candelora dei pescivendoli.

L'appuntamento, che si terrà il prossimo 21 gennaio a partire dalle ore 16,30, è stato organizzato dalla Cooperativa motopescherecci guidata dal presidente Giacomo Molino. La Federazione Armatori Siciliani, rappresentata dal presidente Alfio Fabio Micalizzi, ha presentato la richiesta di autorizzazione al presidente dell'Autorità Portuale.

La candelora, un simbolo carico di significato per i pescatori e per tutti gli operatori del settore ittico, attraverserà i suggestivi scenari del porto, coinvolgendo la comunità locale e celebrando l'importanza della pesca marittima professionale e del commercio dei prodotti ittici nella tradizione cittadina. Il presidente Micalizzi ha sottolineato l'importanza di preservare e promuovere le antiche tradizioni che contribuiscono a rafforzare il legame sociale e culturale della comunità. «La candelora dei pescivendoli unisce la nostra comunità, celebrando la nostra identità e il nostro impegno nel settore ittico.

Ringraziamo l'Autorità Portuale per aver accolto positivamente la nostra richiesta e per il sostegno offerto per la realizzazione di questa iniziativa ».

L'intera comunità è invitata a partecipare e a godere di questo affascinante spettacolo che racconta la storia e la passione dei pescatori catanesi.

BENTORNATO ABBONATI

9 - 12 maggio 2024 Ship2Sport – The TranSport Games VISITA IL SITO →

SHIP2SHORE
MAGAZINE ON LINE DI ECONOMIA DEL MARE E DEI TRASPORTI
Direttore Responsabile: Angelo Scorza

Contenuto per gli Abbonati | S2S+

PORTI

Aggiudicati i lavori per il 'cold ironing' a Catania

Il Consorzio Felix di Bologna ha vinto la gara indetta la scorsa estate dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale

8 GENNAIO 2024 ALLE ORE 11:24

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale ha assegnato al Consorzio Felix di Bologna l'incarico per la progettazione e la realizzazione del sistema di 'cold ironing' sulle banchine del porto di Catania.

Come si legge sul documento pubblicato in Gazzetta Ufficiale Europea, infatti, il consorzio emiliano – attivo nei lavori edili e nella realizzazione di infrastrutture – si è aggiudicato il bando di gara lanciato dall'authority siciliana lo scorso giugno e relativo ad una "procedura di appalto integrato complesso per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di Elettrificazione del Porto di Catania".

Il valore stimato del contratto messo a gara era pari a poco più di 35 milioni di euro, ma Felix è riuscito a battere la concorrenza (i partecipanti sono stati in tutto 6) con un'offerta di 27,99 milioni di euro.

Lascia un commento

Commento

accetto la privacy policy

COMMENTA

Potrebbe interessarti anche

S2S+ PORTI

Braccio di ferro sul retroporto di Gioia Tauro

Il presidente dell'AdSP calabrese Agostinelli intima: "Il Corap ci restituisca la disponibilità delle aree ex ENEL di destinazione portuale, già pagate dallo Stato, per non perdere fondi dal PNRR per investimenti utili all'espansione dei terminalisti Automar e MCT, altrimenti faremo ricorso chiedendo i danni"

25 SETTEMBRE 2023 ALLE ORE 12:14

ABBONATI

PORTI

L'AdSP di Venezia modifica il bilancio di previsione 2023

Nel rendiconto sono state inserite nuove entrate (trasferimenti statali) e nuove uscite (per gli investimenti infrastrutturali). Di Blasio: "Ente in piena salute finanziaria"

28 LUGLIO 2023 ALLE ORE 12:45

S2S+ PORTI

Nel 2022 tornano a crescere i volumi del traffico passeggeri ad Ancona, stabili le merci

con i dati dell'anno precedente

20 GENNAIO 2023 ALLE ORE 17:01

GLI SPECIALI

Speciale Dubai - Global Freight Summit & Caspian Week 2023

Ship2Shore Awards 2022 - Gli Oscar Italiani dei Trasporti

DBA Group compie 30 anni

©Ship2Shore - VAT nr. 01477140998
All rights reserved | ISSN: 2499-8761

IL Sicilia

Augusta

Infrastrutture siciliane, poche luci e molte ombre: mancano mezzi e lavoratori

IL Sicilia

Infrastrutture siciliane, poche luci e molte ombre: mancano mezzi e lavoratori

01/10/2024 07:23 Fabiana Mascolino

Fabiana Mascolino sviluppo e la modernizzazione di un paese passano attraverso la costruzione di infrastrutture volte a favorire mobilità e viabilità ai propri cittadini e a regale un dolce biglietto da visita ai turisti, la Sicilia non ha ancora imboccato la giusta via. Anche nel 2024 l'Isola rischia di perdere l'ennesimo treno di promesse e investimenti. I colpi più difficili da digerire e buttar giù provengono direttamente da Roma . Tante sono le occasioni che, come evidenziato nel report della Cgil , andranno in fumo anche nel corso del nuovo anno. Cifre certo di non poco contro sono state portate via sotto il naso: un miliardo e 166 milioni di euro dalla rimodulazione del Pnrr e un miliardo e 480 milioni di euro dal Fondo sviluppo e coesione ; a questi vanno aggiunti i 150 milioni di euro a causa della riduzione del gettito fiscale. Nel complesso tentativo di ricostruire il quadro generale del fragile sistema delle infrastrutture siciliane, Alessandro Grasso, segretario generale della Filt Sicilia , ha non ha nascosto " più di qualche preoccupazione. Ci sono dei chiaroscuro e molte ombre ". Le risorse tagliate certamente non sono state ben accolte ma il problema sorge soprattutto al di là delle enormi somme da sborsare. Seppur diverse per caratteristiche, problematiche e incognite, come un sottile filo rosso, alcune costanti sembrano persistere : organico scarno, carenza di mezzi adeguati, la messa a terra delle opere e i tempi lunghi e indefiniti. Ma andiamo per ordine. Analizzando il capitolo porti Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale e del suo presidente Pasqualino Monti sono visibili a chiunque. L'obiettivo di creare nuove attrazioni turistiche e riportare Palermo al centro del Mediterraneo, e non solo, è stato centrato. I chilometri di costa dimenticati hanno riscoperto una nuova giovinezza e il numero dei crocieristi avanza con ampi margini di crescita. Il tutto senza dimenticare gli altri centri che rientrano nell'Adsp: Trapani, Termini Imerese, Porto Empedocle, Gela e Licata. Un ottimo esempio nella

Fabiana Mascolino sviluppo e la modernizzazione di un paese passano attraverso la costruzione di infrastrutture volte a favorire mobilità e viabilità ai propri cittadini e a regale un dolce biglietto da visita ai turisti, la Sicilia non ha ancora imboccato la giusta via. Anche nel 2024 l'Isola rischia di perdere l'ennesimo treno di promesse e investimenti. I colpi più difficili da digerire e buttar giù provengono direttamente da Roma . Tante sono le occasioni che, come evidenziato nel report della Cgil , andranno in fumo anche nel corso del nuovo anno. Cifre certo di non poco contro sono state portate via sotto il naso: un miliardo e 166 milioni di euro dalla rimodulazione del Pnrr e un miliardo e 480 milioni di euro dal Fondo sviluppo e coesione ; a questi vanno aggiunti i 150 milioni di euro a causa della riduzione del gettito fiscale. Nel complesso tentativo di ricostruire il quadro generale del fragile sistema delle infrastrutture siciliane, Alessandro Grasso, segretario generale della Filt Sicilia , ha non ha nascosto " più di qualche preoccupazione. Ci sono dei chiaroscuro e molte ombre ". Le risorse tagliate certamente non sono state ben accolte ma il problema sorge soprattutto al di là delle enormi somme da sborsare. Seppur diverse per caratteristiche, problematiche e incognite, come un sottile filo rosso, alcune costanti sembrano persistere : organico scarno, carenza di mezzi adeguati, la messa a terra delle opere e i tempi lunghi e indefiniti. Ma andiamo per ordine. Analizzando il capitolo porti Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale e del suo presidente Pasqualino Monti sono visibili a chiunque. L'obiettivo di creare nuove attrazioni turistiche e riportare Palermo al centro del Mediterraneo, e non solo, è stato centrato. I chilometri di costa dimenticati hanno riscoperto una nuova giovinezza e il numero dei crocieristi avanza con ampi margini di crescita. Il tutto senza dimenticare gli altri centri che rientrano nell'Adsp: Trapani, Termini Imerese, Porto Empedocle, Gela e Licata. Un ottimo esempio nella Sicilia che da sempre è stata capace di arrancare anche nell'elemento che la contraddistingue, il mare. Lo stesso non si può dire per il versante orientale ma, da un anno a questa parte, qualcosa di più concreto sembra stia iniziando a muoversi con l'avvento del nuovo presidente Francesco Di Sarcina . Il " modello Monti " sarà presto replicato? E' ancora difficile da affermare, ma l'auspicio è questo. Prima bisognerà sciogliere uno dei nodi più importanti . " Si parla di sviluppo ma negli anni abbiamo lamentato la diminuzione dei livelli occupazionali. A Catania - sottolinea Grasso - ci sono 85 lavoratori in mobilità . Con il presidente Di Sarcina è arrivato il bando di gara sui servizi generali , che saranno affidati a una società e avranno una durata venticinquennale. Su questo si è creata una polemica sterile e stucchevole, dimenticando che negli ultimi 25-30 anni hanno operato aziende con regime di monopolio. Il sindacato ha chiesto con forza che venisse inserita

IL Sicilia

Augusta

una sorta di clausola sociale per garantire le 85 persone che ancora oggi risultano essere senza lavoro. E' inutile parlare di sviluppo se a questo non si accompagna un aumento dei livelli occupazionali ". Il sistema della Adsp potrebbe molto presto assumere un nuovo volto. Se ne parla ormai da mesi ma la riforma dei porti potrebbe ben presto vedere la luce. Alcuni punti però non convincono tutti: " L'autonomia delle Autorità di sistema portuale andrebbe tutelata e invece c'è un attacco dal Governo centrale. Tanto si deve fare - aggiunge - anche su sicurezza e salute dei lavoratori. In termini di finanziamenti non abbiamo visto nulla e questo rappresenta un enorme problema ". Se le riforme in ambito portuale preoccupano, un cambiamento del sistema si auspica invece per gli aeroporti. " Chiediamo che ci siano due società di gestione , una della Sicilia orientale e una della Sicilia occidentale . Non pensati - specifica Grasso - come due enti distaccati bensì in continua comunicazione ". Un passaggio, quest'ultimo già avvenuto tra Catania e Comiso . " E' paradossale come aeroporti che distano pochi chilometri di distanza si facciano concorrenza tra di loro quando invece dovrebbero collaborare ". Il segretario generale della Filt Sicilia evidenzia come i margini di crescita della struttura ragusana siano limitati dall' assenza dell'autostrada Catania-Ragusa . " Senza il suo completamento sarà sempre considerato un aeroporto di serie b. I lotti sono stati consegnati ma i lavori non sono ancora partiti ". Sul versante occidentale l'ipotesi di una società unica è ancora lontana. Una storia simile lega l'aeroporto di Comiso a quello di Birgi . In questo caso l'attesa riguarda il collegamento ferroviario Palermo-Trapani. Altro tema molto caldo è quello della privatizzazione . " Non siamo contrari ma registriamo il silenzio assordante delle istituzioni. C'è poco confronto con le organizzazioni sindacali. Siamo favorevoli alle privatizzazioni se portano investimenti nuovi e liquidità. Napoli ne è un esempio positivo. Gli aeroporti - dichiara Grasso - devono essere messi nelle mani di chi sa fare quel mestiere. Spesso sono invece affidati a enti che hanno problemi sotto l'aspetto economico, come Catania. La struttura è fatiscente e non ha la portata da 10 milioni di passeggeri. Rischia di implodere ogni qualvolta si arriva alla stagione estiva, senza considerare il caso di questa estate. Quando fu costruita la nuova aereostazione - aggiunge - il progetto era già vecchio e per 6 milioni di passaggieri. Oggi siamo quasi al doppio dei passeggeri ma l'infrastruttura, al netto del terminal C, è rimasta la stessa. Vorremmo delle risposte e un confronto in termini costruttivi ". Qualche notizia positiva sembra giungere dal fronte ferrovie e treni. " Il nuovo contratto di servizio tra la Regione Sicilia e Trenitalia lo riteniamo un fatto positivo, un'occasione ". Nel dettaglio, il nuovo contratto avrà una validità decennale e prevede un incremento dei servizi attraverso l'attivazione di nuove linee e il potenziamento di quelle esistenti. Si passerà dagli attuali 10,9 milioni di chilometri treno ai circa 13,7 milioni previsti per il 2033. Per i prossimi dieci anni il contratto avrà un costo di 1,5 miliardi di euro ed è previsto un ulteriore investimento regionale di oltre 300 milioni per l'acquisto di 23 nuovi treni, tra cui quelli che viaggeranno sulla Palermo-Catania a 200 km/h e sei nuovi convogli a doppio piano, da impiegare sulle linee a maggiore richiesta commerciale. Più volte le odissee dei pendolari sono emerse, tra linee fatiscenti, mezzi ormai datati e lunghe corse:

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

IL Sicilia

Augusta

tra dieci anni i siciliani potranno finalmente dirsi felici di viaggiare in treno? Un'odissea più o meno simile a quella dei milioni di automobilisti che ogni giorno attraversano le autostradale siciliane. Poco importa se si parla di tratte gestite da Anas o dal Cas. La musica non cambia e persistono i forti ritardi sulla consegna dei cantieri. " Chi percorrere strade come la Catania-Palermo o la Messina-Palermo - osserva Grasso - oggi compie dei veri e propri viaggi della speranza . E' inaccettabile, siamo al Medioevo. Per lo sviluppo di un paese le infrastrutture sono il perno. Portano lavoro, collegano i vari territori e anche sotto l'aspetto del turismo possono diventare un fiore all'occhiello ". Se si pensa di poter scappare dai disagi lungo le rotaie o l'asfalto affidandosi " all'efficienza " del trasporto pubblico locale ci si sbaglia di grosso. Persiste una carenza strutturale degli autobus e nell'ottica delle gare in calendario quest'estate , la situazione è molto più ingarbugliata e complessa. Ast resta la grande incognita. In attesa dell'approvazione del piano industriale restano ancora da capire le intenzioni della Regione. I 20 milioni previsti all'interno della finanziaria, per ricapitalizzare l'azienda, sono scomparsi. Non è detta ancora l'ultima. Il collegato potrebbe riservare qualche sorpresa anche se a una cifra minore. Le richieste dei sindacati restano sempre le stesse: l'affidamento in house e l'attenzione per i 700 lavorati. Le difficoltà legate al tpl affondano le proprie radici da ben più lontano. " A livello nazionale - evidenzia il segretario generale della Filt Sicilia - mancano i fondi a sostegno del tpl. Sulla finanziaria del Governo nazionale non c'è nulla. Questo mette a rischio il trasporto pubblico locale e la mobilità degli stessi cittadini ". Anche il trasporto merci e intermodale non raggiungono la sufficienza. Caratteristica dell'infrastruttura è quella di combinare differenti modalità di trasporto, sia su strada, sia su ferrovia ma soprattutto dal mare, e quindi essere baricentro di un'ampia zona di produzione e di consumo, quali sono la zona di Catania e di Termini Imerese. Per quanto riguarda la prima, l'interporto è operativo già da 2010 ma è ancora " monco " del solo impianto ferroviario, che vede la società degli Interporti siciliani e Terminali Italia come futuri gestori della parte intermodale. Il secondo , a oggi, resta incompiuto. " L'interporto di Termini Immerse è considerato ai fini dell'intermodalità un'opera assolutamente strategica. Sono stati fatti anche degli studi ma - aggiunge Grasso - non si capisce perché i lavori non partono. La società degli Interporti siciliani è pronta ma serve il bando. Tutto si ferma alla Regione. E' l'ennesima occasione persa ". A sbalordire ancora una volta è la notevole carenza di organico. La società degli Interporti siciliani ha a disposizione, infatti, sole otto unità lavorative. Porti, autostrade, ferrovie o aeroporti? A tenere banco è sempre lui: il Ponte. "Non siamo ideologicamente contrari ma bisogna entrare nel merito. Serve un confronto vero, tra aspetti negativi e aspetti positivi. Considerando l'evidente gap infrastrutturale non riteniamo che quell'opera possa essere prioritaria. Non siamo convinti neanche dai costi fissati - conclude Grasso - perché intanto il prezzo delle materie prime è aumentato. Abbiamo il sospetto che sia più il classico slogan che si tira fuori ogni 5, 6 o 7 anni sulla base dei governi. Al netto che si faccia, rappresenterebbe l'ennesima cattedrale nel deserto ".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

La Sicilia (ed. Regionale)

Augusta

la cna sui danni al Marina yachting

«L'incidente compromette la stagione turistica»

Siracusa

«Subiamo un altro scippo la città rischia di perdere l'Archivio notarile»

Il caso. La denuncia di Franco Zappalà (Fuori Sistema): la sede dei depositi verrebbe spostata a Catania, non possiamo fare finta di nulla

DECORO URBANO
La solitudine del cretino e l'immondizia nei "Bagni di Diana"

«L'incidente compromette la stagione turistica»

Emergenza Pm2,5, sforano di più le centraline tarate sul traffico

Alcuni operatori turistici e nautici, che fanno base all'interno del Marina Yachting, gravemente danneggiato dalla nave da crociera Msc Sinfonia, hanno lanciato un grido d'allarme, raccolto dalla Cna: «La conta dei danni è impietosa - afferma il segretario dell'organizzazione, Gianpaolo Miceli - e in ogni caso sarà difficile immaginare un completo ripristino del servizio già per questa stagione. A prescindere dalle eventuali responsabilità e dagli aspetti risarcitori, occorre iniziare a valutare l'impatto che la vicenda avrà sul comparto turistico locale legato alla nautica e prevedere misure organizzative di supporto agli operatori coinvolti. È essenziale riconoscere il ruolo economico strategico di una marina dove ogni anno approdano più di duemila barche in visita a Siracusa e dove fanno base diverse attività di servizi nautici tra charter ed esperienze turistiche, senza contare l'indotto generato dalla manutenzione e dagli approvvigionamenti che coinvolge decine di artigiani e commercianti di tutta la provincia». L'incidente della Msc ha fatto riaprire il dibattito sul porto grande.

L'ha fatto il consigliere comunale Massimo Milazzo che nell'aula Vittorini ha posto un problema politico.

«La nave - dice il consigliere - era ormeggiata da tempo nella banchina numero 3 anziché nella banchina numero 2, che, però, è da numerosi anni inagibile a causa dei fondali che non presentano una profondità adeguata e che andrebbero dragati con un notevole impegno di spesa. Impegno di spesa fronteggiabile da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. Oggi il gettito delle tasse di ancoraggio e delle tasse portuali pagate dalle navi che fanno scalo a Santa Panagia e nel porto grande finisce nelle casse della Regione Siciliana (il 50% della tassa di ancoraggio) e nelle casse dello Stato (il 50% della tassa di ancoraggio ed il 100% della tassa portuale). Se Siracusa aderisse all'Autorità Portuale il gettito di queste tasse (superiore a 10 milioni di euro all'anno) rimarrebbe per intero alla medesima autorità con la possibilità di reinvestirlo in infrastrutture portuali».

MF

Augusta

ingenti i danni per la tromba d'aria che si è abbattuta sabato scorso

Siracusa è in tempesta

Rotti gli ormeggi, una nave da crociera si è schiantata contro l'infrastruttura turistica, distruggendo numerose attività. Un evento destinato a ripercuotersi economicamente sull'intera città. E stamattina nasce il Comitato Ortigia (Mec)

CARLO LO RE

42 MF PALAZZI & DENARO

Siracusa è in tempesta

Quadrature più grandi, norma in finanziaria

C'è preoccupazione a Siracusa per quel che è successo nella giornata di sabato scorso al porto, dove, a causa di una tromba d'aria, si sono spezzati gli ormeggi di una nave da crociera della Msc. Gravi i danni per l'infrastruttura turistica e per le attività commerciali. Si teme uno stop di mesi che inevitabilmente andrebbe a ripercuotersi sull'economia di un segmento che stava facendo registrare bei numeri, ridando fiato alle speranze aretusee di poter vivere (anche) di mare.

L'iniziativa Stamattina alle 09.30, nella sede del porto turistico Marina Yachting, si costituirà il Comitato Ortigia, nato in tutta fretta per tutelare cittadini siracusani e imprese proprio a seguito della tromba d'aria e del conseguente incidente provocato dalla deriva della nave Msc Sinfonia il 6 gennaio. L'iniziativa è del Movimento Elettori e Consumatori (Mec) ed è stata sollecitata dagli imprenditori siracusani le cui attività sono state coinvolte dall'impatto dell'enorme nave da crociera di duecentosettantacinque metri e settantacinquemila tonnellate di stazza. A coordinare il tutto, Claudio Melchiorre, presidente nazionale del Mec, uno dei maggiori esperti italiani di tutela dei consumatori (seguì anche l'intensa trattativa con Costa Crociere dopo che all'Isola del Giglio naufragò la Concordia nel gennaio del 2012).

I fatti Il 6 gennaio a Siracusa un vento che toccava i centoquaranta chilometri orari ha investito in pieno la nave da crociera Msc Sinfonia, ormeggiata nel molo 4 del porto, proprio davanti il lussuoso Grand Hotel e il più importante porto turistico della città aretusea. Gli ormeggi sono saltati e il colosso marino, investito dal vento, ha cominciato a ruotare inesorabilmente verso i moli dell'adiacente porto turistico, spazzando via i pontili e le barche ormeggiate del Marina Yachting. Alcuni natanti sono affondati, altri solo danneggiati, mentre le catenarie dei pontili, sul fondo, hanno subito danni, difficili da calcolare.

Dalla Capitaneria di Porto, il comandante ha osservato la scena e preparato un rapporto, già trasmesso anche alla Procura di Siracusa.

I conti Le imprese e le società armatoriali delle barche stanno provando a fare una conta dei danni, cosa sempre non facile in simili casi. Realizzare che cosa sia accaduto davvero prende del tempo, ma di fatto buona parte della prossima stagione di turismo nautico è a rischio a Ortigia. Il porto del Marina Yachting si trova oggi a non poter ricoverare alcuna imbarcazione e anche le società armatoriali per il diporto, gli equipaggi che fanno base a Siracusa, meccanici, fornitori di servizi, operatori

turistici dal settore esperienziale a quello delle guide, fino alla ristorazione e i servizi di assistenza nautica sono obbligati a interrompere la loro attività invernale (e soprattutto la preparazione per la fondamentale stagione estiva). Tutti temi sottolineati anche da Cna Siracusa, che ha diramato un comunicato stampa invitando le istituzioni a non sottovalutare l'accaduto e a esprimere solidarietà alle imprese.

«I fatti dell'incidente saranno appurati dalla Procura della Repubblica sulla base del rapporto della Capitaneria di Porto», ha spiegato a MF Sicilia Melchiorre «a noi spetta il compito di controllare che tutti gli aspetti legati a questo incidente siano affrontati tempestivamente e con completa soddisfazione dei danneggiati. Per parte nostra, riteniamo che il danno potrebbe ripercuotersi sulla città intera, considerato come nel porto turistico colpito ormeggino circa duemila barche l'anno, con non meno di diecimila turisti ad alta capacità di spesa che potrebbero non arrivare più a Siracusa. Solo in termini di minori incassi, parliamo di due milioni di euro di danni, oltre a quelli di immagine per la città e quelli fisici, procurati dall'impatto della nave sulle infrastrutture nautiche. Complessivamente, potrebbe trattarsi di non meno di dieci milioni, posto che una corretta e più precisa valutazione sarà fatta appena completeremo un'analisi più approfondita».

Salvare la stagione A spiegare che cosa è tecnicamente accaduto e i danni subiti dalle imprese è Federico Crispino, amministratore unico del Marina Yachting: «la nave ha rotto gli ormeggi per motivi a noi sconosciuti e ha cominciato una rotazione che l'ha portata alla deriva, fino a schiantarsi sui nostri pontili, dove erano ricoverate una quarantina di imbarcazioni. I danni ai natanti sono stati particolarmente gravi, ma quel che è peggio che le nostre strutture fisiche sono state distrutte o divelte. La nostra azienda è di fatto impossibilitata a lavorare, così come i nostri clienti e i nostri fornitori e partner. Per noi oggi comincia una corsa contro il tempo per cercare di salvare la stagione 2024 non solo del nostro porto, ma di buona parte della città di Siracusa che vive di turismo nautico».

Le interlocuzioni con la Msc da parte delle imprese sono cominciate subito dopo l'incidente e sembrerebbero improntate a collaborazione fattiva. Ma Crispino ha sottolineato anche le difficoltà nelle quali si trovano la sua impresa, quelle delle aziende clienti e fornitrici, oltre ai proprietari dei natanti e a tutti i soggetti coinvolti: «speriamo che oltre alla Msc pure le autorità pubbliche collaborino perché il principale porto turistico aretuseo possa riprendere a lavorare in fretta. Se perderemo tempo, di fatto la stagione 2024 sarà bruciata. Per quello che riguarda noi, saremmo costretti a ripetere l'avviamento dell'azienda nel 2025 e sarebbe un danno imprenditoriale enorme».

Al momento, nel porto, i tecnici e il personale marittimo procedono al trasferimento delle imbarcazioni danneggiate nei vari cantieri navali per verificare i danni subiti e provvedere al necessario per le riparazioni.

I lavoratori Quel che preme a Crispino è anche il destino di quanti lavorano intorno al porto turistico: «le imprese che ospitiamo nei nostri spazi e quelle dell'indotto occupano complessivamente più di trecento

persone.

Qualcuno, quando si parla di nautica, pensa a ricchissimi proprietari di barche che possono permettersi qualche danno. La nostra realtà è invece popolata da famiglie che lavorano in un settore turistico strategico, che porta ospiti con un'alta capacità di spesa e richiede servizi all'altezza.

Abbiamo impiegato anni per ottenere credito e ruolo. Ora questo incidente rimette tutto in discussione». (riproduzione riservata).

Siracusa News

Augusta

"Siracusa aderisca all'Autorità portuale": il Pd invita il sindaco a decidere

SIRACUSA NEWS
Siracusa News

"Siracusa aderisca all'Autorità portuale": il Pd invita il sindaco a decidere

01/10/2024 09:11

"Se Siracusa aderisse all'Autorità Portuale il gettito di queste tasse (superiore a 10 milioni di euro all'anno) rimarrebbe per intero alla medesima autorità con la possibilità di reinvestirlo in infrastrutture portuali" "Il problema politico risiede nel fatto che la nave fosse ormeggiata da tempo nella banchina numero 3 anziché nella banchina numero 2, che è quella congeniale all'accosto delle navi da crociera di grandi dimensioni e che però è da numerosi anni inagibile a causa dei fondali che non presentano una profondità adeguata e che andrebbero dragati con un notevole impegno di spesa. Impegno di spesa facilmente fronteggiabile da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. Il problema politico evidenziato dal pericolo occorso sabato scorso risiede nel fatto che oggi il gettito delle tasse di ancoraggio e delle tasse portuali pagate dalle navi che fanno scalo a Santa Panagia e nel porto grande finisce nelle casse della Regione Siciliana (il 50% della tassa di ancoraggio) e nelle casse dello Stato (il 50% della tassa di ancoraggio e il 100% della tassa portuale); mentre se Siracusa aderisse all'Autorità Portuale il gettito di queste tasse (superiore a 10 milioni di euro all'anno) rimarrebbe per intero alla medesima autorità con la possibilità di reinvestirlo in infrastrutture portuali". Ieri, nella prima seduta del 2024 del Consiglio comunale di Siracusa, il capogruppo del Partito Democratico Massimo Milazzo ha posto con forza un problema messo in luce dall'incidente nel giorno dell'Epifania a seguito della rottura degli ormeggi della nave MSC Sinfonia. "Il paradosso è che con il gettito delle tasse di un solo anno Siracusa potrebbe vedere realizzate opere che aspetta da tempo quali: il dragaggio dei fondali avanti la banchina numero 2, l'elettrificazione di tutte le banchine, la costruzione di una moderna stazione marittima con un terminal accogliente e funzionale ove dare ospitalità ai passeggeri interessati alle operazioni di imbarco e sbarco - ha sottolineato, con la condivisione anche dei consiglieri Sara Zappulla e Angelo Greco e di concerto con il segretario cittadino Santino Romano -. Il problema politico del rapporto con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale nasce anche dalla considerazione che l'Autorità comprende già i porti di Augusta (ove ha sede), di Catania e di Pozzallo e quindi stringe come in una tenaglia Siracusa: tenaglia in cui il rapporto di forza economica è impari e che rischia di pregiudicare lo sviluppo del porto grande a vantaggio esclusivo dei porti di Catania e di Pozzallo, i quali riceveranno - secondo quanto di recente dichiarato dalla stessa Autorità di Sistema Portuale - importanti investimenti al fine di potenziarli come scali crocieristici. Il problema politico è anche quello che il Comune di Siracusa superi vecchie e anacronistiche logiche campanilistiche e sappia gestire da protagonista con intelligenza e con autorevolezza l'ingresso nell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e scongiuri, piuttosto, il rischio di decisioni calate dall'alto". La

domanda che il Partito Democratico ha rivolto al sindaco è quella di conoscere la posizione dell'amministrazione comunale su questo importante tema che coinvolge tanta parte della storia e dell'economia di Siracusa: "dica il sindaco con chiarezza se intende aderire all'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale ed insieme al consiglio comunale gestire da protagonisti il processo di rilancio e sviluppo della portualità siracusana". 10 Gennaio 2024 © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni.

Siracusa Oggi

Augusta

Porto di Siracusa, la banchina 2 manca all'appello. Il tema: aderire all'Autorità Portuale

Siracusa Oggi

Porto di Siracusa, la banchina 2 manca all'appello. Il tema: aderire all'Autorità Portuale

01/10/2024 09:43 Gianni Catania

Dopo l'incidente in porto Grande di sabato scorso, c'è forte la necessità di porre una domanda: perchè la banchina destinata alle navi di grosse dimensioni (la numero 2) non è ancora entrata in servizio? Il percorso di riqualificazione del porto siracusano iniziò nel 2006 ma solo una decina d'anni dopo – e varie traversie – ha visto la luce "operativa". Tranne la banchina di testa, la più grande e meglio attrezzata per accogliere anche contemporaneamente anche più grandi navi. Nelle settimane scorse sono stati effettuati dei rilievi tecnici subacquei che hanno escluso problemi nella struttura. Il pescaggio, però, non è ancora quello richiesto. Bisogna dragare i fondali, spostare il materiale di risulta diversi metri al largo e mettere in funzione finalmente quel pezzo di porto Grande. In un'area Sin come il porto Grande, burocraticamente non è la più facile delle operazioni. Semmai il problema principale è quello delle competenze: chi deve fare cosa? E qui il problema diventa politico, come ha sottolineato in Consiglio comunale il capogruppo Pd Massimo Milazzo. "Il problema, spiega – risiede nel fatto che oggi il gettito delle tasse di ancoraggio e delle tasse portuali pagate dalle navi che fanno scalo a Santa Panagia e nel porto Grande finisce nelle casse della Regione Siciliana (il 50% della tassa di ancoraggio) e nelle casse dello Stato (il 50% della tassa di ancoraggio ed il 100% della tassa portuale); mentre se Siracusa aderisse all'Autorità Portuale di Sistema della Sicilia Orientale, il gettito di queste tasse (superiore a 10 milioni di euro all'anno) rimarrebbe per intero alla medesima autorità con la possibilità di reinvestirlo in infrastrutture portuali". Ad oggi, i porti del capoluogo non rientrano nell'area di azione dell'Autorità Portuale di Augusta, Catania e Pozzallo che gestisce investimenti e politiche di crescita di quegli scali. Ci fu un tentativo negli anni scorsi, con l'ex deputato Paolo Ficara (M5S). Il no secco del presidente della Regione - era Musumeci - stoppò però il tutto. Il parere della Regione è vincolante in materia. E Palermo non vuole rinunciare a quegli introiti che il porto rifugio e il porto Grande forniscono ogni anno. "Il paradosso - prosegue Milazzo - è che con il gettito delle tasse di un solo anno, Siracusa potrebbe vedere realizzate opere che aspetta da tempo quali: il dragaggio dei fondali avanti la banchina numero 2, l'elettrificazione di tutte le banchine, la costruzione di una moderna stazione marittima con un terminal accogliente e funzionale dove dare ospitalità ai passeggeri interessati alle operazioni di imbarco e sbarco. Il problema politico del rapporto con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale nasce anche dalla considerazione che l'Autorità comprende già i porti di Augusta (ove ha sede), di Catania e di Pozzallo e quindi stringe come in una tenaglia Siracusa: tenaglia in cui il rapporto di forza economica è impari e che rischia di pregiudicare lo sviluppo del porto grande a vantaggio esclusivo dei porti di Catania e di Pozzallo, i quali riceveranno, secondo quanto di recente

Affari Italiani

Augusta

Sicilia: Porto di Augusta, una linea ferroviaria per container, al via progetto da 110 mln

Affari Italiani

Sicilia: Porto di Augusta, una linea ferroviaria per container, al via progetto da 110 mln

01/11/2024 09:05

Palermo, 11 gen. (Adnkronos) - Nascerà un collegamento ferroviario tra la linea principale di Rfi e il porto di Augusta: "il progetto di fattibilità tecnica ed economica, del valore complessivo di circa 110 milioni di euro, reperiti in gran parte grazie alle risorse del Pnrr, è in fase di approvazione e comporterà un significativo miglioramento dello scalo augustano per quanto riguarda il traffico dei container e la velocità nei tempi di trasporto delle merci", si legge in una nota. "Si tratta di una tappa importante nel percorso che vede Augusta proiettata nel futuro, soprattutto come hub di transito per container in Sicilia - spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (AdSP) - Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria: dall'insediamento della mia governance, abbiamo ottenuto una revisione sostanziale del progetto da parte di Rfi, che inizialmente prevedeva solo il binario di presa e consegna del piazzale di carico lontano dal porto (quello che si farà nella prima fase, già finanziata), quindi grazie a successivi fondi, al cui reperimento la AdSP sta fattivamente lavorando, partirà anche il completamento delle opere con una bretella ferroviaria, di circa 250 metri, che scenderà dalla linea di presa e consegna fatta in prima fase, fino alle banchine del porto così da caricare i treni direttamente in banchina. Un'esigenza fondamentale, non prevista nel progetto originario, pensata per soddisfare il vantaggio ferroviario che consiste nell'accelerare i tempi di carico e scarico - prosegue Di Sarcina - in questo senso esprimo un sentito ringraziamento a Rfi ed al commissario Filippo Palazzo per gli sforzi fin qui compiuti". "Augusta sarà sempre di più il riferimento siciliano per quanto riguarda i container: nei mesi scorsi sono iniziati i trasferimenti dal porto di Catania allo scalo augustano, che saranno completati entro marzo e rientrano in un ridisegnamento generale del sistema portuale della Sicilia orientale, che oltre Augusta e Catania annovera anche Pozzallo". "I benefici del nascituro collegamento ferroviario vanno visti nel lungo termine - spiega Di Sarcina - in quanto col Ponte e con gli ingenti investimenti sul territorio dell'isola in corso di realizzazione, sarà rilanciata la modalità di trasporto ferroviario delle merci, oggi marginalizzata dall'attuale assetto della rete. Ma, pur volendo prescindere dal Ponte, è evidente che ogni miglioria all'attuale attraversamento, oggettivamente ormai insostenibile, comporterà una nuova centralità per Augusta, che si troverà così pronta e all'avanguardia per poter competere nel mercato del trasporto nel Sud Italia, senza con questo duplicare il compito di porti come Gioia Tauro, che svolge e svolgerà un ruolo diverso e non sovrapponibile a quello del nostro scalo. L'importante - conclude Di Sarcina - è che tutte le iniziative messe in campo portino chi si occupa di logistica a capire che esisterà prestissimo una

nuova importante realtà con cui fare i conti nel futuro".

FerPress

Augusta

Porto di Augusta: in fase di approvazione progetto per nuovo binario merci che si collegherà a rete Rfi

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

FerPress

Porto di Augusta: in fase di approvazione progetto per nuovo binario merci che si collegherà a rete Rfi

01/11/2024 08:56

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

Giornale di Sicilia

Augusta

In fase di approvazione il progetto di fattibilità del valore di 110 milioni

Augusta, linea ferroviaria col porto

In Sicilia

Fondi, sindaci esclusi sul piede di guerra

Tripoli da Bagheria: penalizzati i centri senza deputati di riferimento diretto all'Ars. Quinci da Mazara del Vallo: assenza di regole. Gambino da Caltanissetta: sperequazioni tra piccole e grandi comunità

Formazione, sindacati in rivolta: si stravolge il sistema

Augusta, linea ferroviaria col porto

Piano regolatore portuale, ok a Lipari

SIRACUSA Un collegamento su binari tra porto di Augusta e la linea ferroviaria principale. È quanto prevede il progetto di fattibilità del valore di 110 milioni di euro, buona parte di cui reperiti grazie ai fondi del Pnrr, che è in fase di approvazione, secondo quanto sostenuto dall'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia orientale.

Un'opera che, quando sarà ultimata, dovrebbe migliorare sia il traffico dei container che la velocità nei tempi di trasporto delle merci.

«Si tratta di una tappa importante nel percorso che vede Augusta proiettata nel futuro, soprattutto come hub di transito per container in Sicilia - spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del mare di Sicilia orientale (Adsp), Francesco Di Sarcina -. Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria».

Il presidente dell'Adsp sostiene di avere ottenuto una revisione del progetto da parte di Rfi, che inizialmente prevedeva solo il binario di presa e consegna del piazzale di carico lontano dal porto, «quello che si farà nella prima fase, già finanziata, quindi grazie a successivi fondi, al cui reperimento l'Adsp sta fattivamente lavorando, partirà anche il completamento delle opere con una bretella ferroviaria, di circa 250 metri, che scenderà dalla linea di presa e consegna fatta in prima fase, fino alle banchine del porto così da caricare i treni direttamente in banchina», precisa Francesco Di Sarcina.

Lo stesso presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del mare di Sicilia orientale afferma che nei mesi scorsi, in merito al traffico dei container, sono iniziati i trasferimenti dal porto di Catania allo scalo augustano, che saranno completati entro marzo e rientrano in un ridisegnamento generale del sistema portuale della Sicilia orientale, che oltre Augusta e Catania annovera anche Pozzallo.

«I benefici del nascituro collegamento ferroviario vanno visti nel lungo termine - conclude Francesco Di Sarcina - in quanto con il ponte sullo Stretto e con gli ingenti investimenti sul territori o dell'isola in corso di realizzazione, sarà rilanciata la modalità di trasporto ferroviario delle merci, oggi marginalizzata dall'attuale assetto della rete».

Giornale dItalia

Augusta

Sicilia: Porto di Augusta, una linea ferroviaria per container, al via progetto da 110 mln

Giornale dItalia

Sicilia: Porto di Augusta, una linea ferroviaria per container, al via progetto da 110 mln

01/11/2024 09:19

Palermo, 11 gen. (Adnkronos) - Nascerà un collegamento ferroviario tra la linea principale di Rfi e il porto di Augusta: "il progetto di fattibilità tecnica ed economica, del valore complessivo di circa 110 milioni di euro, reperiti in gran parte grazie alle risorse del Pnrr, è in fase di approvazione e comporterà un significativo miglioramento dello scalo augustano per quanto riguarda il traffico dei container e la velocità nei tempi di trasporto delle merci", si legge in una nota. "Si tratta di una tappa importante nel percorso che vede Augusta proiettata nel futuro, soprattutto come hub di transito per container in Sicilia - spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (AdSP) - Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria: dall'insediamento della mia governance, abbiamo ottenuto una revisione sostanziale del progetto da parte di Rfi, che inizialmente prevedeva solo il binario di presa e consegna del piazzale di carico lontano dal porto (quello che si farà nella prima fase, già finanziata), quindi grazie a successivi fondi, al cui reperimento la AdSP sta fattivamente lavorando, partirà anche il completamento delle opere con una bretella ferroviaria, di circa 250 metri, che scenderà dalla linea di presa e consegna fatta in prima fase, fino alle banchine del porto così da caricare i treni direttamente in banchina. Un'esigenza fondamentale, non prevista nel progetto originario, pensata per soddisfare il vantaggio ferroviario che consiste nell'accelerare i tempi di carico e scarico - prosegue Di Sarcina - in questo senso esprimo un sentito ringraziamento a Rfi ed al commissario Filippo Palazzo per gli sforzi fin qui compiuti". "Augusta sarà sempre di più il riferimento siciliano per quanto riguarda i container: nei mesi scorsi sono iniziati i trasferimenti dal porto di Catania allo scalo augustano, che saranno completati entro marzo e rientrano in un ridisegnamento generale del sistema portuale della Sicilia orientale, che oltre Augusta e Catania annovera anche

Palermo, 11 gen. (Adnkronos) - Nascerà un collegamento ferroviario tra la linea principale di Rfi e il porto di Augusta: "il progetto di fattibilità tecnica ed economica, del valore complessivo di circa 110 milioni di euro, reperiti in gran parte grazie alle risorse del Pnrr, è in fase di approvazione e comporterà un significativo miglioramento dello scalo augustano per quanto riguarda il traffico dei container e la velocità nei tempi di trasporto delle merci", si legge in una nota. "Si tratta di una tappa importante nel percorso che vede Augusta proiettata nel futuro, soprattutto come hub di transito per container in Sicilia - spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (AdSP) - Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria: dall'insediamento della mia governance, abbiamo ottenuto una revisione sostanziale del progetto da parte di Rfi, che inizialmente prevedeva solo il binario di presa e consegna del piazzale di carico lontano dal porto (quello che si farà nella prima fase, già finanziata), quindi grazie a successivi fondi, al cui reperimento la AdSP sta fattivamente lavorando, partirà anche il completamento delle opere con una bretella ferroviaria, di circa 250 metri, che scenderà dalla linea di presa e consegna fatta in prima fase, fino alle banchine del porto così da caricare i treni direttamente in banchina. Un'esigenza fondamentale, non prevista nel progetto originario, pensata per soddisfare il vantaggio ferroviario che consiste nell'accelerare i tempi di carico e scarico - prosegue Di Sarcina - in questo senso esprimo un sentito ringraziamento a Rfi ed al commissario Filippo Palazzo per gli sforzi fin qui compiuti". "Augusta sarà sempre di più il riferimento siciliano per quanto riguarda i container: nei mesi scorsi sono iniziati i trasferimenti dal porto di Catania allo scalo augustano, che saranno completati entro marzo e rientrano in un ridisegnamento generale del sistema portuale della Sicilia orientale, che oltre Augusta e Catania annovera anche Pozzallo". "I benefici del nascituro collegamento ferroviario vanno visti nel lungo termine - spiega Di Sarcina - in quanto col Ponte e con gli ingenti investimenti sul territorio dell'isola in corso di realizzazione, sarà rilanciata la modalità di trasporto ferroviario delle merci, oggi marginalizzata dall'attuale assetto della rete. Ma, pur volendo prescindere dal Ponte, è evidente che ogni miglioria all'attuale attraversamento, oggettivamente ormai insostenibile, comporterà una nuova centralità per Augusta, che si troverà così pronta e all'avanguardia per poter competere nel mercato del trasporto nel Sud Italia, senza con questo duplicare il compito di porti come Gioia Tauro, che svolge e svolgerà un ruolo diverso e non sovrapponibile a quello del nostro scalo. L'importante - conclude Di Sarcina - è che tutte le iniziative messe in campo portino chi si occupa di logistica a capire che esisterà prestissimo una nuova importante realtà con cui fare i conti nel

futuro".

Il Nautilus

Augusta

AdSP Mare Sicilia Orientale: Verrà creato un collegamento ferroviario tra la linea principale di Rfi e il porto di Augusta

Il progetto, del valore di circa 110 milioni di euro, sta per essere approvato e comporterà un notevole miglioramento dello scalo soprattutto per il trasporto dei contenitori e la velocità di consegna delle merci. Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria, che include anche una bretella di 250 metri fino alle banchine. Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Orientale Francesco Di Sarcina dichiara: "Abbiamo chiesto ed ottenuto una revisione sostanziale dell'originario progetto, implementando anche una bretella di 250 metri fino in banchina, così da velocizzare tempi di carico e scarico".

Il Nautilus

AdSP Mare Sicilia Orientale: Verrà creato un collegamento ferroviario tra la linea principale di Rfi e il porto di Augusta

01/11/2024 13:04

Il progetto, del valore di circa 110 milioni di euro, sta per essere approvato e comporterà un notevole miglioramento dello scalo soprattutto per il trasporto dei contenitori e la velocità di consegna delle merci. Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria, che include anche una bretella di 250 metri fino alle banchine. Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Orientale Francesco Di Sarcina dichiara: "Abbiamo chiesto ed ottenuto una revisione sostanziale dell'originario progetto, implementando anche una bretella di 250 metri fino in banchina, così da velocizzare tempi di carico e scarico".

Il Sannio Quotidiano

Augusta

Sicilia: Porto di Augusta, una linea ferroviaria per container, al via progetto da 110 mln

Il Sannio Quotidiano

Sicilia: Porto di Augusta, una linea ferroviaria per container, al via progetto da 110 mln

01/11/2024 09:04

Palermo, 11 gen. (Adnkronos) – Nascerà un collegamento ferroviario tra la linea principale di Rfi e il porto di Augusta: "il progetto di fattibilità tecnica ed economica, del valore complessivo di circa 110 milioni di euro, reperiti in gran parte grazie alle risorse del Pnrr, è in fase di approvazione e comporterà un significativo miglioramento dello scalo augustano per quanto riguarda il traffico dei container e la velocità nei tempi di trasporto delle merci", si legge in una nota. "Si tratta di una tappa importante nel percorso che vede Augusta proiettata nel futuro, soprattutto come hub di transito per container in Sicilia – spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (AdSP) – Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria: dall'insediamento della mia governance, abbiamo ottenuto una revisione sostanziale del progetto da parte di Rfi, che inizialmente prevedeva solo il binario di presa e consegna del piazzale di carico lontano dal porto (quello che si farà nella prima fase, già finanziata), quindi grazie a successivi fondi, al cui reperimento la AdSP sta fattivamente lavorando, partirà anche il completamento delle opere con una bretella ferroviaria, di circa 250 metri, che scenderà dalla linea di presa e consegna fatta in prima fase, fino alle banchine del porto così da caricare i treni direttamente in banchina. Un'esigenza fondamentale, non prevista nel progetto originario, pensata per soddisfare il vantaggio ferroviario che consiste nell'accelerare i tempi di carico e scarico – prosegue Di Sarcina – in questo senso esprimo un sentito ringraziamento a Rfi ed al commissario Filippo Palazzo per gli sforzi fin qui compiuti". "Augusta sarà sempre di più il riferimento siciliano per quanto riguarda i container: nei mesi scorsi sono iniziati i trasferimenti dal porto di Catania allo scalo augustano, che saranno completati entro marzo e rientrano in un ridisegnamento generale del sistema portuale della Sicilia orientale, che oltre Augusta e Catania annovera anche

Palermo, 11 gen. (Adnkronos) - Nascerà un collegamento ferroviario tra la linea principale di Rfi e il porto di Augusta: "il progetto di fattibilità tecnica ed economica, del valore complessivo di circa 110 milioni di euro, reperiti in gran parte grazie alle risorse del Pnrr, è in fase di approvazione e comporterà un significativo miglioramento dello scalo augustano per quanto riguarda il traffico dei container e la velocità nei tempi di trasporto delle merci", si legge in una nota. "Si tratta di una tappa importante nel percorso che vede Augusta proiettata nel futuro, soprattutto come hub di transito per container in Sicilia - spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (AdSP) - Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria: dall'insediamento della mia governance, abbiamo ottenuto una revisione sostanziale del progetto da parte di Rfi, che inizialmente prevedeva solo il binario di presa e consegna del piazzale di carico lontano dal porto (quello che si farà nella prima fase, già finanziata), quindi grazie a successivi fondi, al cui reperimento la AdSP sta fattivamente lavorando, partirà anche il completamento delle opere con una bretella ferroviaria, di circa 250 metri, che scenderà dalla linea di presa e consegna fatta in prima fase, fino alle banchine del porto così da caricare i treni direttamente in banchina. Un'esigenza fondamentale, non prevista nel progetto originario, pensata per soddisfare il vantaggio ferroviario che consiste nell'accelerare i tempi di carico e scarico - prosegue Di Sarcina - in questo senso esprimo un sentito ringraziamento a Rfi ed al commissario Filippo Palazzo per gli sforzi fin qui compiuti". "Augusta sarà sempre di più il riferimento siciliano per quanto riguarda i container: nei mesi scorsi sono iniziati i trasferimenti dal porto di Catania allo scalo augustano, che saranno completati entro marzo e rientrano in un ridisegnamento generale del sistema portuale della Sicilia orientale, che oltre Augusta e Catania annovera anche Pozzallo". "I benefici del nascituro collegamento ferroviario vanno visti nel lungo termine - spiega Di Sarcina - in quanto col Ponte e con gli ingenti investimenti sul territorio dell'isola in corso di realizzazione, sarà rilanciata la modalità di trasporto ferroviario delle merci, oggi marginalizzata dall'attuale assetto della rete. Ma, pur volendo prescindere dal Ponte, è evidente che ogni miglioria all'attuale attraversamento, oggettivamente ormai insostenibile, comporterà una nuova centralità per Augusta, che si troverà così pronta e all'avanguardia per poter competere nel mercato del trasporto nel Sud Italia, senza con questo duplicare il compito di porti come Gioia Tauro, che svolge e svolgerà un ruolo diverso e non sovrapponibile a quello del nostro scalo. L'importante - conclude Di Sarcina - è che tutte le iniziative messe in campo portino chi si occupa di logistica a capire che esisterà prestissimo una nuova importante realtà con cui fare i conti nel

futuro".

IL Sicilia

Augusta

Porto di Augusta, una linea ferroviaria per container: al via il progetto da110 milioni di euro

IL Sicilia

Porto di Augusta, una linea ferroviaria per container: al via il progetto da110 milioni di euro

01/11/2024 09:26

Redazione : il progetto di fattibilità tecnica ed economica, del valore complessivo di circa 110 milioni di euro , reperiti in gran parte grazie alle risorse del Pnrr , è in fase di approvazione e comporterà un significativo miglioramento dello scalo augustano per quanto riguarda il traffico dei containers e la velocità nei tempi di trasporto delle merci. "Si tratta di una tappa importante nel percorso che vede Augusta proiettata nel futuro, soprattutto come hub di transito per container in Sicilia – spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (AdSP), Francesco Di Sarcina Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria: dall'insediamento della mia governance, abbiamo ottenuto una revisione sostanziale del progetto da parte di Rfi, che inizialmente prevedeva solo il binario di presa e consegna del piazzale di carico lontano dal porto (quello che si farà nella prima fase, già finanziata), quindi grazie a successivi fondi, al cui reperimento la AdSP sta fattivamente lavorando, partirà anche il completamento delle opere con una bretella ferroviaria, di circa 250 metri, che scenderà dalla linea di presa e consegna fatta in prima fase, fino alle banchine del porto così da caricare i treni direttamente in banchina. Un'esigenza fondamentale, non prevista nel progetto originario, pensata per soddisfare il vantaggio ferroviario che consiste nell'accelerare i tempi di carico e scarico – prosegue Di Sarcina – in questo senso esprimo un sentito ringraziamento a Rfi ed al commissario Filippo Palazzo per gli sforzi fin qui compiuti". Augusta sarà sempre di più il riferimento siciliano per quanto riguarda i containers: nei mesi scorsi sono iniziati i trasferimenti dal porto di Catania allo scalo augustano, che saranno completati entro marzo e rientrano in un ridisegnamento generale del sistema portuale della Sicilia orientale, che oltre Augusta e Catania annovera anche Pozzallo. " I benefici del nascituro collegamento ferroviario vanno visti nel lungo termine – continua Di Sarcina – in quanto col

Redazione : il progetto di fattibilità tecnica ed economica, del valore complessivo di circa 110 milioni di euro , reperiti in gran parte grazie alle risorse del Pnrr , è in fase di approvazione e comporterà un significativo miglioramento dello scalo augustano per quanto riguarda il traffico dei containers e la velocità nei tempi di trasporto delle merci. "Si tratta di una tappa importante nel percorso che vede Augusta proiettata nel futuro, soprattutto come hub di transito per container in Sicilia - spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (AdSP), Francesco Di Sarcina Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria: dall'insediamento della mia governance, abbiamo ottenuto una revisione sostanziale del progetto da parte di Rfi, che inizialmente prevedeva solo il binario di presa e consegna del piazzale di carico lontano dal porto (quello che si farà nella prima fase, già finanziata), quindi grazie a successivi fondi, al cui reperimento la AdSP sta fattivamente lavorando, partirà anche il completamento delle opere con una bretella ferroviaria, di circa 250 metri, che scenderà dalla linea di presa e consegna fatta in prima fase, fino alle banchine del porto così da caricare i treni direttamente in banchina. Un'esigenza fondamentale, non prevista nel progetto originario, pensata per soddisfare il vantaggio ferroviario che consiste nell'accelerare i tempi di carico e scarico - prosegue Di Sarcina - in questo senso esprimo un sentito ringraziamento a Rfi ed al commissario Filippo Palazzo per gli sforzi fin qui compiuti". Augusta sarà sempre di più il riferimento siciliano per quanto riguarda i containers: nei mesi scorsi sono iniziati i trasferimenti dal porto di Catania allo scalo augustano, che saranno completati entro marzo e rientrano in un ridisegnamento generale del sistema portuale della Sicilia orientale, che oltre Augusta e Catania annovera anche Pozzallo. " I benefici del nascituro collegamento ferroviario vanno visti nel lungo termine - continua Di Sarcina - in quanto col Ponte e con gli ingenti investimenti sul territorio dell'isola in corso di realizzazione, sarà rilanciata la modalità di trasporto ferroviario delle merci, oggi marginalizzata dall'attuale assetto della rete. Ma, pur volendo prescindere dal Ponte, è evidente che ogni miglioria all'attuale attraversamento, oggettivamente ormai insostenibile, comporterà una nuova centralità per Augusta, che si troverà così pronta e all'avanguardia per poter competere nel mercato del trasporto nel Sud Italia, senza con questo duplicare il compito di porti come Gioia Tauro, che svolge e svolgerà un ruolo diverso e non sovrapponibile a quello del nostro scalo. L'importante - conclude Di Sarcina - è che tutte le iniziative messe in campo portino chi si occupa di logistica a capire che esisterà prestissimo una nuova importante realtà con cui fare i conti nel futuro".

Informare

Augusta

In fase di approvazione il progetto del binario che collegherà il porto di Augusta alla rete RFI

Investimento di circa 110 milioni di euro con fondi PNRR

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale ha reso noto che è in fase di approvazione il progetto di fattibilità tecnica ed economica del nuovo binario che collegherà il porto di Augusta alla rete ferroviaria gestita da Rete Ferroviaria Italiana. L'investimento previsto è di circa 110 milioni di euro reperiti in gran parte grazie alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. «Si tratta - ha sottolineato il presidente dell'AdSP, Francesco Di Sarcina - di una tappa importante nel percorso che vede Augusta proiettata nel futuro, soprattutto come hub di transito per container in Sicilia. Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria: dall'insediamento della mia governance - ha precisato Di Sarcina - abbiamo ottenuto una revisione sostanziale del progetto da parte di RFI, che inizialmente prevedeva solo il binario di presa e consegna del piazzale di carico lontano dal porto (quello che si farà nella prima fase, già finanziata), quindi grazie a successivi fondi, al cui reperimento la AdSP sta fattivamente lavorando, partirà anche il completamento delle opere con una bretella ferroviaria, di circa 250 metri, che scenderà dalla linea di presa e consegna fatta in prima fase, fino alle banchine del porto così da caricare i treni direttamente in banchina. Un'esigenza fondamentale, non prevista nel progetto originario, pensata per soddisfare il vantaggio ferroviario che consiste nell'accelerare i tempi di carico e scarico».

La Sicilia

Augusta

authority della sicilia orientale

Augusta, nuova bretella ferroviaria per il trasporto rapido di container

«Costi e concorrenza sleale due grane per le imprese»
AUTHORITY DELLA SICILIA ORIENTALE
Augusta, nuova bretella ferroviaria per il trasporto rapido di container
ASSISTENZA DOMICILIARE CURE PALLIATIVE

AUGUSTA. Nascerà un collegamento ferroviario tra la linea principale di Rfi e il porto di Augusta: il progetto di fattibilità tecnica ed economica, del valore complessivo di circa 110 milioni di euro, reperiti in gran parte grazie alle risorse del "Pnrr", è in fase di approvazione e comporterà un significativo miglioramento dello scalo augustano per quanto riguarda il traffico dei containers e la velocità nei tempi di trasporto delle merci.

«Si tratta di una tappa importante nel percorso che vede Augusta proiettata nel futuro, soprattutto come hub di transito per container in Sicilia - spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina (nella foto) - . Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria: dall'insediamento della mia governance, abbiamo ottenuto una revisione sostanziale del progetto da parte di Rfi, che inizialmente prevedeva solo il binario di presa e consegna del piazzale di carico lontano dal porto (quello che si farà nella prima fase, già finanziata); quindi, grazie a successivi fondi, al cui reperimento l'Authority sta fattivamente lavorando, partirà anche il completamento delle opere con una bretella ferroviaria, di circa 250 metri, che scenderà dalla linea di presa e consegna fatta in prima fase, fino alle banchine del porto, così da caricare i treni direttamente in banchina. Un'esigenza fondamentale, non prevista nel progetto originario, pensata per soddisfare il vantaggio ferroviario che consiste nell'accelerare i tempi di carico e scarico - prosegue Di Sarcina - . In questo senso, esprimo un sentito ringraziamento a Rfi ed al commissario Filippo Palazzo per gli sforzi fin qui compiuti».

Augusta sarà sempre di più il riferimento siciliano per quanto riguarda i containers: nei mesi scorsi sono iniziati i trasferimenti dal porto di Catania allo scalo augustano, che saranno completati entro marzo e che rientrano in un ridisegno generale del sistema portuale della Sicilia orientale che, oltre a Augusta e Catania, annovera anche Pozzallo. «I benefici del nascituro collegamento ferroviario vanno visti nel lungo termine - spiega Di Sarcina - , in quanto col Ponte e con gli ingenti investimenti sul territorio dell'Isola in corso di realizzazione, sarà rilanciata la modalità di trasporto ferroviario delle merci, oggi marginalizzata dall'attuale assetto della rete».

La Voce dell Isola

Augusta

Porto di Augusta, una linea ferroviaria per container: al via progetto da 110 mln

La Voce dell Isola

Porto di Augusta, una linea ferroviaria per container: al via progetto da 110 mln

01/11/2024 10:43

In fase di approvazione il progetto del nuovo binario che si collegherà alla rete Rfi Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Di Sarcina: "Abbiamo chiesto e ottenuto una revisione sostanziale dell'originario progetto, implementando anche una bretella di 250 metri fino in banchina, così da velocizzare tempi di carico e scarico" Nascerà un collegamento ferroviario tra la linea principale di Rfi e il porto di Augusta: il progetto di fattibilità tecnica ed economica, del valore complessivo di circa 110 milioni di euro, reperiti in gran parte grazie alle risorse del Pnrr, è in fase di approvazione e comporterà un significativo miglioramento dello scalo augustano per quanto riguarda il traffico dei containers e la velocità nei tempi di trasporto delle merci. "Si tratta di una tappa importante nel percorso che vede Augusta proiettata nel futuro, soprattutto come hub di transito per container in Sicilia – spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (AdSP) – Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria: dall'insediamento della mia governance, abbiamo ottenuto una revisione sostanziale del progetto da parte di Rfi, che inizialmente prevedeva solo il binario di presa e consegna del piazzale di carico lontano dal porto (quello che si farà nella prima fase, già finanziata), quindi grazie a successivi fondi, al cui reperimento la AdSP sta fattivamente lavorando, partirà anche il completamento delle opere con una bretella ferroviaria, di circa 250 metri, che scenderà dalla linea di presa e consegna fatta in prima fase, fino alle banchine del porto così da caricare i treni direttamente in banchina. Un'esigenza fondamentale, non prevista nel progetto originario, pensata per soddisfare il vantaggio ferroviario che consiste nell'accelerare i tempi di carico e scarico – prosegue Di Sarcina – in questo senso esprimo un sentito ringraziamento a Rfi ed al commissario Filippo Palazzo per gli sforzi fin qui compiuti". Augusta sarà sempre di più il riferimento siciliano per quanto riguarda i containers: nei mesi

In fase di approvazione il progetto del nuovo binario che si collegherà alla rete Rfi Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Di Sarcina: "Abbiamo chiesto e ottenuto una revisione sostanziale dell'originario progetto, implementando anche una bretella di 250 metri fino in banchina, così da velocizzare tempi di carico e scarico" Nascerà un collegamento ferroviario tra la linea principale di Rfi e il porto di Augusta: il progetto di fattibilità tecnica ed economica, del valore complessivo di circa 110 milioni di euro, reperiti in gran parte grazie alle risorse del Pnrr, è in fase di approvazione e comporterà un significativo miglioramento dello scalo augustano per quanto riguarda il traffico dei containers e la velocità nei tempi di trasporto delle merci. "Si tratta di una tappa importante nel percorso che vede Augusta proiettata nel futuro, soprattutto come hub di transito per container in Sicilia - spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (AdSP) - Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria: dall'insediamento della mia governance, abbiamo ottenuto una revisione sostanziale del progetto da parte di Rfi, che inizialmente prevedeva solo il binario di presa e consegna del piazzale di carico lontano dal porto (quello che si farà nella prima fase, già finanziata), quindi grazie a successivi fondi, al cui reperimento la AdSP sta fattivamente lavorando, partirà anche il completamento delle opere con una bretella ferroviaria, di circa 250 metri, che scenderà dalla linea di presa e consegna fatta in prima fase, fino alle banchine del porto così da caricare i treni direttamente in banchina. Un'esigenza fondamentale, non prevista nel progetto originario, pensata per soddisfare il vantaggio ferroviario che consiste nell'accelerare i tempi di carico e scarico - prosegue Di Sarcina - in questo senso esprimo un sentito ringraziamento a Rfi ed al commissario Filippo Palazzo per gli sforzi fin qui compiuti". Augusta sarà sempre di più il riferimento siciliano per quanto riguarda i containers: nei mesi scorsi sono iniziati i trasferimenti dal porto di Catania allo scalo augustano, che saranno completati entro marzo e rientrano in un ridisegnamento generale del sistema portuale della Sicilia orientale, che oltre Augusta e Catania annovera anche Pozzallo. "I benefici del nascituro collegamento ferroviario vanno visti nel lungo termine - spiega Di Sarcina - in quanto col Ponte e con gli ingenti investimenti sul territorio dell'isola in corso di realizzazione, sarà rilanciata la modalità di trasporto ferroviario delle merci, oggi marginalizzata dall'attuale assetto della rete. Ma, pur volendo prescindere dal Ponte, è evidente che ogni miglioria all'attuale attraversamento, oggettivamente ormai insostenibile, comporterà una nuova centralità per Augusta, che si troverà così pronta e all'avanguardia per poter competere nel mercato del trasporto nel Sud Italia, senza con questo duplicare il compito di porti come Gioia Tauro, che svolge e svolgerà

La Voce dell Isola

Augusta

un ruolo diverso e non sovrapponibile a quello del nostro scalo. L'importante - conclude Di Sarcina - è che tutte le iniziative messe in campo portino chi si occupa di logistica a capire che esisterà prestissimo una nuova importante realtà con cui fare i conti nel futuro". Visualizzazioni articolo: 16.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

MeridioNews

Augusta

Infrastrutture: 110 milioni di euro per collegare il porto di Augusta alla linea ferroviaria

MeridioNews

Infrastrutture: 110 milioni di euro per collegare il porto di Augusta alla linea ferroviaria

01/11/2024 11:24

Un collegamento su binari tra il porto di Augusta e la linea ferroviaria principale. È quanto prevede il progetto di fattibilità del valore di 110 milioni di euro, buona parte di cui reperiti grazie ai fondi del Pnrr, che è in fase di approvazione, secondo quanto sostenuto dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia Orientale. Un'opera che, quando sarà ultimata, dovrebbe migliorare il traffico dei container e la velocità nei tempi di trasporto delle merci. «Si tratta di una tappa importante nel percorso che vede Augusta proiettata nel futuro, soprattutto come hub di transito per i container in Sicili a – spiega il presidente Francesco Di Sarcina – Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria». Il presidente dell'AdSP sostiene di avere ottenuto una revisione del progetto da parte di Rfi, che inizialmente prevedeva solo il binario di presa e consegna del piazzale di carico lontano dal porto. «Quello che si farà nella prima fase, già finanziata, quindi grazie a successivi fondi, al cui reperimento la AdSP sta fattivamente lavorando, partirà anche il completamento delle opere con una bretella ferroviaria, di circa 250 metri, che scenderà dalla linea di presa e consegna fatta in prima fase, fino alle banchine del porto così da caricare i treni direttamente in banchina» precisa Di Sarcina. Lo stesso presidente afferma che nei mesi scorsi, in merito al traffico dei container, sono iniziati i trasferimenti dal porto di Catania allo scalo augustano, che saranno completati entro marzo e rientrano in un ridisegnamento generale del sistema portuale della Sicilia orientale, che oltre Augusta e Catania annovera anche Pozzallo. «I benefici del nascituro collegamento ferroviario vanno visti nel lungo termine – spiega Di Sarcina – in quanto col Ponte e con gli ingenti investimenti sul territorio dell'Isola in corso di realizzazione, sarà rilanciata la modalità di trasporto ferroviario delle merci, oggi marginalizzata dall'attuale assetto della rete».

Un collegamento su binari tra il porto di Augusta e la linea ferroviaria principale. È quanto prevede il progetto di fattibilità del valore di 110 milioni di euro, buona parte di cui reperiti grazie ai fondi del Pnrr, che è in fase di approvazione, secondo quanto sostenuto dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia Orientale. Un'opera che, quando sarà ultimata, dovrebbe migliorare il traffico dei container e la velocità nei tempi di trasporto delle merci. «Si tratta di una tappa importante nel percorso che vede Augusta proiettata nel futuro, soprattutto come hub di transito per i container in Sicili a - spiega il presidente Francesco Di Sarcina - Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria». Il presidente dell'AdSP sostiene di avere ottenuto una revisione del progetto da parte di Rfi, che inizialmente prevedeva solo il binario di presa e consegna del piazzale di carico lontano dal porto. «Quello che si farà nella prima fase, già finanziata, quindi grazie a successivi fondi, al cui reperimento la AdSP sta fattivamente lavorando, partirà anche il completamento delle opere con una bretella ferroviaria, di circa 250 metri, che scenderà dalla linea di presa e consegna fatta in prima fase, fino alle banchine del porto così da caricare i treni direttamente in banchina» precisa Di Sarcina. Lo stesso presidente afferma che nei mesi scorsi, in merito al traffico dei container, sono iniziati i trasferimenti dal porto di Catania allo scalo augustano, che saranno completati entro marzo e rientrano in un ridisegnamento generale del sistema portuale della Sicilia orientale, che oltre Augusta e Catania annovera anche Pozzallo. «I benefici del nascituro collegamento ferroviario vanno visti nel lungo termine - spiega Di Sarcina - in quanto col Ponte e con gli ingenti investimenti sul territorio dell'Isola in corso di realizzazione, sarà rilanciata la modalità di trasporto ferroviario delle merci, oggi marginalizzata dall'attuale assetto della rete».

Meteo Web

Augusta

Sicilia: Porto di Augusta, una linea ferroviaria per container, al via progetto da 110 mln

Meteo Web

Sicilia: Porto di Augusta, una linea ferroviaria per container, al via progetto da 110 mln

01/11/2024 09:02

Palermo, 11 gen. (Adnkronos) – Nascerà un collegamento ferroviario tra la linea principale di Rfi e il porto di Augusta: "il progetto di fattibilità tecnica ed economica, del valore complessivo di circa 110 milioni di euro, reperiti in gran parte grazie alle risorse del Pnrr, è in fase di approvazione e comporterà un significativo miglioramento dello scalo augustano per quanto riguarda il traffico dei container e la velocità nei tempi di trasporto delle merci", si legge in una nota. ?Si tratta di una tappa importante nel percorso che vede Augusta proiettata nel futuro, soprattutto come hub di transito per container in Sicilia – spiega il presidente dell?Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (AdSP) – Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria: dall?insediamento della mia governance, abbiamo ottenuto una revisione sostanziale del progetto da parte di Rfi, che inizialmente prevedeva solo il binario di presa e consegna del piazzale di carico lontano dal porto (quello che si farà nella prima fase, già finanziata), quindi grazie a successivi fondi, al cui reperimento la AdSP sta fattivamente lavorando, partirà anche il completamento delle opere con una bretella ferroviaria, di circa 250 metri, che scenderà dalla linea di presa e consegna fatta in prima fase, fino alle banchine del porto così da caricare i treni direttamente in banchina. Un?esigenza fondamentale, non prevista nel progetto originario, pensata per soddisfare il vantaggio ferroviario che consiste nell?accelerare i tempi di carico e scarico – prosegue Di Sarcina – in questo senso esprimo un sentito ringraziamento a Rfi ed al commissario Filippo Palazzo per gli sforzi fin qui compiuti?. "Augusta sarà sempre di più il riferimento siciliano per quanto riguarda i container: nei mesi scorsi sono iniziati i trasferimenti dal porto di Catania allo scalo augustano, che saranno completati entro marzo e rientrano in un ridisegnamento generale del sistema portuale della Sicilia orientale, che oltre Augusta e Catania annovera anche

Palermo, 11 gen. (Adnkronos) - Nascerà un collegamento ferroviario tra la linea principale di Rfi e il porto di Augusta: "il progetto di fattibilità tecnica ed economica, del valore complessivo di circa 110 milioni di euro, reperiti in gran parte grazie alle risorse del Pnrr, è in fase di approvazione e comporterà un significativo miglioramento dello scalo augustano per quanto riguarda il traffico dei container e la velocità nei tempi di trasporto delle merci", si legge in una nota. ?Si tratta di una tappa importante nel percorso che vede Augusta proiettata nel futuro, soprattutto come hub di transito per container in Sicilia - spiega il presidente dell?Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (AdSP) - Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria: dall?insediamento della mia governance, abbiamo ottenuto una revisione sostanziale del progetto da parte di Rfi, che inizialmente prevedeva solo il binario di presa e consegna del piazzale di carico lontano dal porto (quello che si farà nella prima fase, già finanziata), quindi grazie a successivi fondi, al cui reperimento la AdSP sta fattivamente lavorando, partirà anche il completamento delle opere con una bretella ferroviaria, di circa 250 metri, che scenderà dalla linea di presa e consegna fatta in prima fase, fino alle banchine del porto così da caricare i treni direttamente in banchina. Un?esigenza fondamentale, non prevista nel progetto originario, pensata per soddisfare il vantaggio ferroviario che consiste nell?accelerare i tempi di carico e scarico - prosegue Di Sarcina - in questo senso esprimo un sentito ringraziamento a Rfi ed al commissario Filippo Palazzo per gli sforzi fin qui compiuti?. "Augusta sarà sempre di più il riferimento siciliano per quanto riguarda i container: nei mesi scorsi sono iniziati i trasferimenti dal porto di Catania allo scalo augustano, che saranno completati entro marzo e rientrano in un ridisegnamento generale del sistema portuale della Sicilia orientale, che oltre Augusta e Catania annovera anche Pozzallo". ?I benefici del nascituro collegamento ferroviario vanno visti nel lungo termine - spiega Di Sarcina - in quanto col Ponte e con gli ingenti investimenti sul territorio dell?isola in corso di realizzazione, sarà rilanciata la modalità di trasporto ferroviario delle merci, oggi marginalizzata dall?attuale assetto della rete. Ma, pur volendo prescindere dal Ponte, è evidente che ogni miglioria all?attuale attraversamento, oggettivamente ormai insostenibile, comporterà una nuova centralità per Augusta, che si troverà così pronta e all?avanguardia per poter competere nel mercato del trasporto nel Sud Italia, senza con questo duplicare il compito di porti come Gioia Tauro, che svolge e svolgerà un ruolo diverso e non sovrapponibile a quello del nostro scalo. L?importante - conclude Di Sarcina - è che tutte le iniziative messe in campo portino chi si occupa di logistica a capire che esisterà prestissimo una nuova importante realtà con cui fare i conti nel

futuro?.

Notizie

Augusta

Sicilia: Porto di Augusta, una linea ferroviaria per container, al via progetto da 110 mln

Notizie

Sicilia: Porto di Augusta, una linea ferroviaria per container, al via progetto da 110 mln

notizie.it

01/11/2024 09:02

Palermo, 11 gen. (Adnkronos) - Nascerà un collegamento ferroviario tra la linea principale di Rfi e il porto di Augusta: "il progetto di fattibilità tecnica ed economica, del valore complessivo di circa 110 milioni di euro, reperiti in gran parte grazie alle risorse del Pnrr, &egr... Palermo, 11 gen. (Adnkronos) – Nascerà un collegamento ferroviario tra la linea principale di Rfi e il porto di Augusta: "il progetto di fattibilità tecnica ed economica, del valore complessivo di circa 110 milioni di euro, reperiti in gran parte grazie alle risorse del Pnrr, è in fase di approvazione e comporterà un significativo miglioramento dello scalo augustano per quanto riguarda il traffico dei container e la velocità nei tempi di trasporto delle merci", si legge in una nota. "Si tratta di una tappa importante nel percorso che vede Augusta proiettata nel futuro, soprattutto come hub di transito per container in Sicilia – spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (AdSP) – Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria: dall'insediamento della mia governance, abbiamo ottenuto una revisione sostanziale del progetto da parte di Rfi, che inizialmente prevedeva solo il binario di presa e consegna del piazzale di carico lontano dal porto (quello che si farà nella prima fase, già finanziata), quindi grazie a successivi fondi, al cui reperimento la AdSP sta fattivamente lavorando, partirà anche il completamento delle opere con una bretella ferroviaria, di circa 250 metri, che scenderà dalla linea di presa e consegna fatta in prima fase, fino alle banchine del porto così da caricare i treni direttamente in banchina. Un'esigenza fondamentale, non prevista nel progetto originario, pensata per soddisfare il vantaggio ferroviario che consiste nell'accelerare i tempi di carico e scarico – prosegue Di Sarcina – in questo senso esprimo un sentito ringraziamento a Rfi ed al commissario Filippo Palazzo per gli sforzi fin qui compiuti". "Augusta sarà sempre di più il riferimento siciliano per quanto riguarda i container: nei mesi scorsi

Palermo, 11 gen. (Adnkronos) - Nascerà un collegamento ferroviario tra la linea principale di Rfi e il porto di Augusta: "il progetto di fattibilità tecnica ed economica, del valore complessivo di circa 110 milioni di euro, reperiti in gran parte grazie alle risorse del Pnrr, &egr... Palermo, 11 gen. (Adnkronos) - Nascerà un collegamento ferroviario tra la linea principale di Rfi e il porto di Augusta: "il progetto di fattibilità tecnica ed economica, del valore complessivo di circa 110 milioni di euro, reperiti in gran parte grazie alle risorse del Pnrr, è in fase di approvazione e comporterà un significativo miglioramento dello scalo augustano per quanto riguarda il traffico dei container e la velocità nei tempi di trasporto delle merci", si legge in una nota. "Si tratta di una tappa importante nel percorso che vede Augusta proiettata nel futuro, soprattutto come hub di transito per container in Sicilia - spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (AdSP) - Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria: dall'insediamento della mia governance, abbiamo ottenuto una revisione sostanziale del progetto da parte di Rfi, che inizialmente prevedeva solo il binario di presa e consegna del piazzale di carico lontano dal porto (quello che si farà nella prima fase, già finanziata), quindi grazie a successivi fondi, al cui reperimento la AdSP sta fattivamente lavorando, partirà anche il completamento delle opere con una bretella ferroviaria, di circa 250 metri, che scenderà dalla linea di presa e consegna fatta in prima fase, fino alle banchine del porto così da caricare i treni direttamente in banchina. Un'esigenza fondamentale, non prevista nel progetto originario, pensata per soddisfare il vantaggio ferroviario che consiste nell'accelerare i tempi di carico e scarico - prosegue Di Sarcina - in questo senso esprimo un sentito ringraziamento a Rfi ed al commissario Filippo Palazzo per gli sforzi fin qui compiuti". "Augusta sarà sempre di più il riferimento siciliano per quanto riguarda i container: nei mesi scorsi sono iniziati i trasferimenti dal porto di Catania allo scalo augustano, che saranno completati entro marzo e rientrano in un ridisegnamento generale del sistema portuale della Sicilia orientale, che oltre Augusta e Catania annovera anche Pozzallo". "I benefici del nascituro collegamento ferroviario vanno visti nel lungo termine - spiega Di Sarcina - in quanto col Ponte e con gli ingenti investimenti sul territorio dell'isola in corso di realizzazione, sarà rilanciata la modalità di trasporto ferroviario delle merci, oggi marginalizzata dall'attuale assetto della rete. Ma, pur volendo prescindere dal Ponte, è evidente che ogni miglioria all'attuale attraversamento, oggettivamente ormai insostenibile, comporterà una nuova centralità per Augusta, che si troverà così pronta e all'avanguardia per poter competere nel mercato del trasporto nel Sud Italia, senza con questo duplicare il compito di porti come Gioia Tauro, che svolge e svolgerà

un ruolo diverso e non sovrapponibile a quello del nostro scalo. L'importante - conclude Di Sarcina - è che tutte le iniziative messe in campo portino chi si occupa di logistica a capire che esisterà prestissimo una nuova importante realtà con cui fare i conti nel futuro".

Shipping Italy

Augusta

Prende forma il collegamento del porto di Augusta alla rete ferroviaria nazionale

Shipping Italy

Prende forma il collegamento del porto di Augusta alla rete ferroviaria nazionale

01/11/2024 10:38 Nicola Capuzzo

Rfi avvia la conferenza dei servizi per il progetto di fattibilità mirato a portare i binari sulle banchine dell'Adsp del Mar di Sicilia Orientale 11 Gennaio 2024 "Nascerà un collegamento ferroviario tra la linea principale di Rfi e il porto di Augusta: il progetto di fattibilità tecnica ed economica, del valore complessivo di circa 110 milioni di euro, reperiti in gran parte grazie alle risorse del Pnrr, è in fase di approvazione e comporterà un significativo miglioramento dello scalo augustano per quanto riguarda il traffico dei containers e la velocità nei tempi di trasporto delle merci". Lo sostiene l'Autorità di sistema portuale del mar di Sicilia Orientale in una nota diramata in occasione dell'avvio da parte di Rfi della conferenza dei servizi per l'approvazione del Pfte. "Si tratta di una tappa importante nel percorso che vede Augusta proiettata nel futuro, soprattutto come hub di transito per container in Sicilia" spiega il presidente dell'Adsp. "Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria: dall'insediamento della mia governance, abbiamo ottenuto una revisione sostanziale del progetto da parte di Rfi, che inizialmente prevedeva solo il binario di presa e consegna del piazzale di carico lontano dal porto (quello che si farà nella prima fase, già finanziata), quindi grazie a successivi fondi, al cui reperimento la AdSP sta fattivamente lavorando, partirà anche il completamento delle opere con una bretella ferroviaria, di circa 250 metri, che scenderà dalla linea di presa e consegna fatta in prima fase, fino alle banchine del porto così da caricare i treni direttamente in banchina. Un'esigenza fondamentale, non prevista nel progetto originario, pensata per soddisfare il vantaggio ferroviario che consiste nell'accelerare i tempi di carico e scarico in questo senso esprimo un sentito ringraziamento a Rfi ed al commissario Filippo Palazzo per gli sforzi fin qui compiuti". L'intervento di Rfi va in parallelo alla strategia dell'ente portuale mirata ad esaltare la vocazione alle merci di Augusta, facendone non solo un porto

Rfi avvia la conferenza dei servizi per il progetto di fattibilità mirato a portare i binari sulle banchine dell'Adsp del Mar di Sicilia Orientale 11 Gennaio 2024 "Nascerà un collegamento ferroviario tra la linea principale di Rfi e il porto di Augusta: il progetto di fattibilità tecnica ed economica, del valore complessivo di circa 110 milioni di euro, reperiti in gran parte grazie alle risorse del Pnrr, è in fase di approvazione e comporterà un significativo miglioramento dello scalo augustano per quanto riguarda il traffico dei containers e la velocità nei tempi di trasporto delle merci". Lo sostiene l'Autorità di sistema portuale del mar di Sicilia Orientale in una nota diramata in occasione dell'avvio da parte di Rfi della conferenza dei servizi per l'approvazione del Pfte. "Si tratta di una tappa importante nel percorso che vede Augusta proiettata nel futuro, soprattutto come hub di transito per container in Sicilia" spiega il presidente dell'Adsp. "Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria: dall'insediamento della mia governance, abbiamo ottenuto una revisione sostanziale del progetto da parte di Rfi, che inizialmente prevedeva solo il binario di presa e consegna del piazzale di carico lontano dal porto (quello che si farà nella prima fase, già finanziata), quindi grazie a successivi fondi, al cui reperimento la AdSP sta fattivamente lavorando, partirà anche il completamento delle opere con una bretella ferroviaria, di circa 250 metri, che scenderà dalla linea di presa e consegna fatta in prima fase, fino alle banchine del porto così da caricare i treni direttamente in banchina. Un'esigenza fondamentale, non prevista nel progetto originario, pensata per soddisfare il vantaggio ferroviario che consiste nell'accelerare i tempi di carico e scarico in questo senso esprimo un sentito ringraziamento a Rfi ed al commissario Filippo Palazzo per gli sforzi fin qui compiuti". L'intervento di Rfi va in parallelo alla strategia dell'ente portuale mirata ad esaltare la vocazione alle merci di Augusta, facendone non solo un porto petrolifero ma anche uno scalo per il secco, in particolare container. Nei mesi scorsi sono iniziati i trasferimenti dal porto di Catania allo scalo augustano, che saranno completati entro marzo e rientrano in un ridisegnamento generale del sistema portuale della Sicilia orientale, che oltre Augusta e Catania annovera anche Pozzallo. "I benefici del nascituro collegamento ferroviario vanno visti nel lungo termine - spiega Di Sarcina - in quanto col Ponte e con gli ingenti investimenti sul territorio dell'isola in corso di realizzazione, sarà rilanciata la modalità di trasporto ferroviario delle merci, oggi marginalizzata dall'attuale assetto della rete. Ma, pur volendo prescindere dal Ponte, è evidente che ogni miglioria all'attuale attraversamento, oggettivamente ormai insostenibile, comporterà una nuova centralità per Augusta, che si troverà così pronta e all'avanguardia per poter competere nel mercato del trasporto nel Sud Italia, senza con questo duplicare il compito di porti come

Gioia Tauro, che svolge e svolgerà un ruolo diverso e non sovrapponibile a quello del nostro scalo. L'importante è che tutte le iniziative messe in campo portino chi si occupa di logistica a capire che esisterà prestissimo una nuova importante realtà con cui fare i conti nel futuro".

Sicilia Report

Augusta

Porto di Augusta, una linea ferroviaria per container, al via progetto da 110 mln

Sicilia Report

Porto di Augusta, una linea ferroviaria per container, al via progetto da 110 mln

01/11/2024 09:10 Meta Time

Nascerà un collegamento ferroviario tra la linea principale di Rfi e il porto di Augusta: "il progetto di fattibilità tecnica ed economica, del valore complessivo di circa 110 milioni di euro, reperiti in gran parte grazie alle risorse del Pnrr, è in fase di approvazione e comporterà un significativo miglioramento dello scalo augustano per quanto riguarda il traffico dei container e la velocità nei tempi di trasporto delle merci", si legge in una nota. "Si tratta di una tappa importante nel percorso che vede Augusta proiettata nel futuro, soprattutto come hub di transito per container in Sicilia – spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (AdSP) – Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria: dall'insediamento della mia governance, abbiamo ottenuto una revisione sostanziale del progetto da parte di Rfi, che inizialmente prevedeva solo il binario di presa e consegna del piazzale di carico lontano dal porto (quello che si farà nella prima fase, già finanziata), quindi grazie a successivi fondi, al cui reperimento la AdSP sta fattivamente lavorando, partirà anche il completamento delle opere con una bretella ferroviaria, di circa 250 metri, che scenderà dalla linea di presa e consegna fatta in prima fase, fino alle banchine del porto così da caricare i treni direttamente in banchina. Un'esigenza fondamentale, non prevista nel progetto originario, pensata per soddisfare il vantaggio ferroviario che consiste nell'accelerare i tempi di carico e scarico – prosegue Di Sarcina – in questo senso esprimo un sentito ringraziamento a Rfi ed al commissario Filippo Palazzo per gli sforzi fin qui compiuti". "Augusta sarà sempre di più il riferimento siciliano per quanto riguarda i container: nei mesi scorsi sono iniziati i trasferimenti dal porto di Catania allo scalo augustano, che saranno completati entro marzo e rientrano in un ridisegnamento generale del sistema portuale della Sicilia orientale, che oltre Augusta e Catania annovera anche Pozzallo". "I benefici del nascituro collegamento ferroviario vanno visti nel lungo termine – spiega Di Sarcina – in quanto col Ponte e con gli ingenti investimenti sul territorio dell'isola in corso di realizzazione, sarà rilanciata la modalità di trasporto ferroviario delle merci, oggi marginalizzata dall'attuale assetto della rete. Ma, pur volendo prescindere dal Ponte, è evidente che ogni miglioria all'attuale attraversamento, oggettivamente ormai insostenibile, comporterà una nuova centralità per Augusta, che si troverà così pronta e all'avanguardia per poter competere nel mercato del trasporto nel Sud Italia, senza con questo duplicare il compito di porti come Gioia Tauro, che svolge e svolgerà un ruolo diverso e non sovrapponibile a quello del nostro scalo. L'importante – conclude Di Sarcina – è che tutte le iniziative messe in campo portino chi si occupa di logistica a capire che esisterà prestissimo una nuova importante realtà con cui fare i conti nel futuro". Copyright SICILIAREPORT.

Sicilia Report

Augusta

IT ©Riproduzione riservata Clicca per una donazione Redazione CT Iscriviti alla newsletter.

Siracusa Live

Augusta

Augusta, ok al collegamento ferroviario con il porto

Siracusa Live

Augusta, ok al collegamento ferroviario con il porto

01/11/2024 12:32

Nascerà un collegamento ferroviario tra la linea principale di Rfi e il porto di Augusta: il progetto di fattibilità tecnica ed economica, del valore complessivo di circa 110 milioni di euro, reperiti in gran parte grazie alle risorse del Pnrr, è in fase di approvazione e comporterà un significativo miglioramento dello scalo augustano per quanto riguarda il traffico dei containers e la velocità nei tempi di trasporto delle merci. "Si tratta di una tappa importante nel percorso che vede Augusta proiettata nel futuro, soprattutto come hub di transito per container in Sicilia – spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (AdSP) – Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria: dall'insediamento della mia governance, abbiamo ottenuto una revisione sostanziale del progetto da parte di Rfi, che inizialmente prevedeva solo il binario di presa e consegna del piazzale di carico lontano dal porto (quello che si farà nella prima fase, già finanziata), quindi grazie a successivi fondi, al cui reperimento la AdSP sta fattivamente lavorando, partirà anche il completamento delle opere con una bretella ferroviaria, di circa 250 metri, che scenderà dalla linea di presa e consegna fatta in prima fase, fino alle banchine del porto così da caricare i treni direttamente in banchina. Un'esigenza fondamentale, non prevista nel progetto originario, pensata per soddisfare il vantaggio ferroviario che consiste nell'accelerare i tempi di carico e scarico – prosegue Di Sarcina – in questo senso esprimo un sentito ringraziamento a Rfi ed al commissario Filippo Palazzo per gli sforzi fin qui compiuti". Augusta sarà sempre di più il riferimento siciliano per quanto riguarda i containers: nei mesi scorsi sono iniziati i trasferimenti dal porto di Catania allo scalo augustano, che saranno completati entro marzo e rientrano in un ridisegnamento generale del sistema portuale della Sicilia orientale, che oltre Augusta e Catania annovera anche Pozzallo. "Il benefici del nascituro collegamento ferroviario vanno visti nel lungo termine – spiega Di Sarcina – in quanto col Ponte e con gli ingenti investimenti sul territorio dell'isola in corso di realizzazione, sarà rilanciata la modalità di trasporto ferroviario delle merci, oggi marginalizzata dall'attuale assetto della rete. Ma, pur volendo prescindere dal Ponte, è evidente che ogni miglioria all'attuale attraversamento, oggettivamente ormai insostenibile, comporterà una nuova centralità per Augusta, che si troverà così pronta e all'avanguardia per poter competere nel mercato del trasporto nel Sud Italia, senza con questo duplicare il compito di porti come Gioia Tauro, che svolge e svolgerà un ruolo diverso e non sovrapponibile a quello del nostro scalo. L'importante – conclude Di Sarcina – è che tutte le iniziative messe in campo portino chi si occupa di logistica a capire che esisterà prestissimo una nuova importante realtà con cui fare i conti nel futuro".

Siracusa News

Augusta

Porto di Augusta, una linea ferroviaria per container: al via un progetto da 110 milioni di euro

SIRACUSA NEWS
Siracusa News

Porto di Augusta, una linea ferroviaria per container: al via un progetto da 110 milioni di euro

01/11/2024 08:53

Nascerà un collegamento ferroviario tra la linea principale di Rfi e il porto di Augusta: il progetto di fattibilità tecnica ed economica, del valore complessivo di circa 110 milioni di euro, reperiti in gran parte grazie alle risorse del Pnrr, è in fase di approvazione e comporterà un significativo miglioramento dello scalo augustano per quanto riguarda il traffico dei container e la velocità nei tempi di trasporto delle merci. "Si tratta di una tappa importante nel percorso che vede Augusta proiettata nel futuro, soprattutto come hub di transito per container in Sicilia – spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (AdSP) – Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria: dall'insediamento della mia governance, abbiamo ottenuto una revisione sostanziale del progetto da parte di Rfi, che inizialmente prevedeva solo il binario di presa e consegna del piazzale di carico lontano dal porto (quello che si farà nella prima fase, già finanziata), quindi grazie a successivi fondi, al cui reperimento la AdSP sta fattivamente lavorando, partirà anche il completamento delle opere con una bretella ferroviaria, di circa 250 metri, che scenderà dalla linea di presa e consegna fatta in prima fase, fino alle banchine del porto così da caricare i treni direttamente in banchina. Un'esigenza fondamentale, non prevista nel progetto originario, pensata per soddisfare il vantaggio ferroviario che consiste nell'accelerare i tempi di carico e scarico in questo senso esprimo un sentito ringraziamento a Rfi ed al commissario Filippo Palazzo per gli sforzi fin qui compiuti". Augusta sarà sempre di più il riferimento siciliano per quanto riguarda i containers: nei mesi scorsi sono iniziati i trasferimenti dal porto di Catania allo scalo augustano, che saranno completati entro marzo e rientrano in un ridisegnamento generale del sistema portuale della Sicilia orientale, che oltre Augusta e Catania annovera anche Pozzallo. " I benefici del nascituro collegamento ferroviario vanno visti nel lungo termine - spiega Di Sarcina - in quanto col Ponte e con gli ingenti investimenti sul territorio dell'isola in corso di realizzazione, sarà rilanciata la modalità di trasporto ferroviario delle merci, oggi marginalizzata dall'attuale assetto della rete. Ma, pur volendo prescindere dal Ponte, è evidente che ogni miglioria all'attuale attraversamento, oggettivamente ormai insostenibile, comporterà una nuova centralità per Augusta, che si troverà così pronta e all'avanguardia per poter competere nel mercato del trasporto nel Sud Italia, senza con questo duplicare il compito di porti come Gioia Tauro, che svolge e svolgerà un ruolo diverso e non sovrapponibile a quello del nostro scalo. L'importante è che tutte le iniziative messe in campo portino chi si occupa di logistica a capire che esisterà prestissimo una nuova importante realtà con cui fare i conti nel futuro". 11 Gennaio 2024 © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo © Riproduzione riservata - Termini

e Condizioni.

Siracusa Oggi

Augusta

Porto di Augusta, una linea ferroviaria per container: progetto da 110 mln

Siracusa Oggi

Porto di Augusta, una linea ferroviaria per container: progetto da 110 mln

01/11/2024 09:40 Oriana Vella

Una linea ferroviaria per collegare il Porto di Augusta a vantaggio del traffico dei containers e della velocità nei tempi di trasporto delle merci. Ne prevede la realizzazione un progetto del valore complessivo di circa 110 milioni di euro, reperiti in gran parte attraverso il Pnrr. Il progetto di fattibilità tecnico-economica è in fase di approvazione. L'iniziativa rientra nell'ambito dei piani dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale per il futuro dell'infrastruttura. LEGGI QUI La realizzazione del collegamento su rotaie con la linea principale di Rfi rappresenta per il Presidente dell'Autorità Portuale, Francesco Di Sarcina "di una tappa importante nel percorso che vede Augusta proiettata nel futuro, soprattutto come hub di transito per container in Sicilia. Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria: dall'insediamento della mia governance, abbiamo ottenuto una revisione sostanziale del progetto da parte di Rfi, che inizialmente prevedeva solo il binario di presa e consegna del piazzale di carico lontano dal porto (quello che si farà nella prima fase, già finanziata), quindi grazie a successivi fondi, al cui reperimento la AdSP sta fattivamente lavorando, partirà anche il completamento delle opere con una bretella ferroviaria, di circa 250 metri, che scenderà dalla linea di presa e consegna fatta in prima fase, fino alle banchine del porto così da caricare i treni direttamente in banchina. Un'esigenza fondamentale, non prevista nel progetto originario, pensata per soddisfare il vantaggio ferroviario che consiste nell'accelerare i tempi di carico e scarico – prosegue Di Sarcina – in questo senso esprimo un sentito ringraziamento a Rfi ed al commissario Filippo Palazzo per gli sforzi fin qui compiuti" Per il sistema portuale della Sicilia Orientale è in

Una linea ferroviaria per collegare il Porto di Augusta a vantaggio del traffico dei containers e della velocità nei tempi di trasporto delle merci. Ne prevede la realizzazione un progetto del valore complessivo di circa 110 milioni di euro, reperiti in gran parte attraverso il Pnrr. Il progetto di fattibilità tecnico-economica è in fase di approvazione. L'iniziativa rientra nell'ambito dei piani dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale per il futuro dell'infrastruttura. LEGGI QUI La realizzazione del collegamento su rotaie con la linea principale di Rfi rappresenta per il Presidente dell'Autorità Portuale, Francesco Di Sarcina "di una tappa importante nel percorso che vede Augusta proiettata nel futuro, soprattutto come hub di transito per container in Sicilia. Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria: dall'insediamento della mia governance, abbiamo ottenuto una revisione sostanziale del progetto da parte di Rfi, che inizialmente prevedeva solo il binario di presa e consegna del piazzale di carico lontano dal porto (quello che si farà nella prima fase, già finanziata), quindi grazie a successivi fondi, al cui reperimento la AdSP sta fattivamente lavorando, partirà anche il completamento delle opere con una bretella ferroviaria, di circa 250 metri, che scenderà dalla linea di presa e consegna fatta in prima fase, fino alle banchine del porto così da caricare i treni direttamente in banchina. Un'esigenza fondamentale, non prevista nel progetto originario, pensata per soddisfare il vantaggio ferroviario che consiste nell'accelerare i tempi di carico e scarico - prosegue Di Sarcina - in questo senso esprimo un sentito ringraziamento a Rfi ed al commissario Filippo Palazzo per gli sforzi fin qui compiuti". Per il sistema portuale della Sicilia Orientale è in programma una rimodulazione, già iniziata, in tema di gestione dei containers, che da Catania vengono condotti (l'attività è iniziata nei mesi scorsi) ad Augusta. I trasferimenti dovrebbero essere completati entro marzo. "I benefici del collegamento ferroviario vanno visti nel lungo termine - spiega Di Sarcina - in quanto col Ponte e con gli ingenti investimenti sul territorio dell'isola in corso di realizzazione, sarà rilanciata la modalità di trasporto ferroviario delle merci, oggi marginalizzata dall'attuale assetto della rete. Un miglioramento evidente ne deriverà, in ogni caso, a prescindere dal Ponte. Augusta potrà certamente essere all'avanguardia e competitivo nel Sud Italia, senza sovrapporsi nelle sue attività a porti come quello di Gioia Tauro, ma svolgendo un ruolo diverso e non sovrapponibile".

Stretto Web

Augusta

Sicilia: Porto di Augusta, una linea ferroviaria per container, al via progetto da 110 mln

Stretto Web

Sicilia: Porto di Augusta, una linea ferroviaria per container, al via progetto da 110 mln

01/11/2024 09:01

Palermo, 11 gen. (Adnkronos) – Nascerà un collegamento ferroviario tra la linea principale di Rfi e il porto di Augusta: "il progetto di fattibilità tecnica ed economica, del valore complessivo di circa 110 milioni di euro, reperiti in gran parte grazie alle risorse del Pnrr, è in fase di approvazione e comporterà un significativo miglioramento dello scalo augustano per quanto riguarda il traffico dei container e la velocità nei tempi di trasporto delle merci", si legge in una nota. ?Si tratta di una tappa importante nel percorso che vede Augusta proiettata nel futuro, soprattutto come hub di transito per container in Sicilia – spiega il presidente dell?Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (AdSP) – Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria: dall?insediamento della mia governance, abbiamo ottenuto una revisione sostanziale del progetto da parte di Rfi, che inizialmente prevedeva solo il binario di presa e consegna del piazzale di carico lontano dal porto (quello che si farà nella prima fase, già finanziata), quindi grazie a successivi fondi, al cui reperimento la AdSP sta fattivamente lavorando, partirà anche il completamento delle opere con una bretella ferroviaria, di circa 250 metri, che scenderà dalla linea di presa e consegna fatta in prima fase, fino alle banchine del porto così da caricare i treni direttamente in banchina. Un?esigenza fondamentale, non prevista nel progetto originario, pensata per soddisfare il vantaggio ferroviario che consiste nell?accelerare i tempi di carico e scarico – prosegue Di Sarcina – in questo senso esprimo un sentito ringraziamento a Rfi ed al commissario Filippo Palazzo per gli sforzi fin qui compiuti?. "Augusta sarà sempre di più il riferimento siciliano per quanto riguarda i container: nei mesi scorsi sono iniziati i trasferimenti dal porto di Catania allo scalo augustano, che saranno completati entro marzo e rientrano in un ridisegnamento generale del sistema portuale della Sicilia orientale, che oltre Augusta e Catania annovera anche Pozzallo". ?I benefici del nascituro collegamento ferroviario vanno visti nel lungo termine – spiega Di Sarcina – in quanto col Ponte e con gli ingenti investimenti sul territorio dell?isola in corso di realizzazione, sarà rilanciata la modalità di trasporto ferroviario delle merci, oggi marginalizzata dall?attuale assetto della rete. Ma, pur volendo prescindere dal Ponte, è evidente che ogni miglioria all?attuale attraversamento, oggettivamente ormai insostenibile, comporterà una nuova centralità per Augusta, che si troverà così pronta e all?avanguardia per poter competere nel mercato del trasporto nel Sud Italia, senza con questo duplicare il compito di porti come Gioia Tauro, che svolge e svolgerà un ruolo diverso e non sovrapponibile a quello del nostro scalo. L?importante – conclude Di Sarcina – è che tutte le iniziative messe in campo portino chi si occupa di logistica a capire che esisterà prestissimo una nuova importante realtà con cui fare i conti nel

futuro?.

transportonline.com

Augusta

Porto di Augusta, una linea ferroviaria per container: al via progetto da 110 mln

In fase di approvazione il progetto del nuovo binario che si collegherà alla rete Rfi. AUGUSTA - Nascerà un collegamento ferroviario tra la linea principale di Rfi e il porto di Augusta: il progetto di fattibilità tecnica ed economica, del valore complessivo di circa 110 milioni di euro, reperiti in gran parte grazie alle risorse del Pnrr, è in fase di approvazione e comporterà un significativo miglioramento dello scalo augustano per quanto riguarda il traffico dei containers e la velocità nei tempi di trasporto delle merci. Si tratta di una tappa importante nel percorso che vede Augusta proiettata nel futuro, soprattutto come hub di transito per container in Sicilia - spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (AdSP) - Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria: dall'insediamento della mia governance, abbiamo ottenuto una revisione sostanziale del progetto da parte di Rfi, che inizialmente prevedeva solo il binario di presa e consegna del piazzale di carico lontano dal porto (quello che si farà nella prima fase, già finanziata), quindi grazie a successivi fondi, al cui reperimento la AdSP sta fattivamente lavorando, partirà anche il completamento delle opere con una bretella ferroviaria, di circa 250 metri, che scenderà dalla linea di presa e consegna fatta in prima fase, fino alle banchine del porto così da caricare i treni direttamente in banchina. Un'esigenza fondamentale, non prevista nel progetto originario, pensata per soddisfare il vantaggio ferroviario che consiste nell'accelerare i tempi di carico e scarico - prosegue Di Sarcina - in questo senso esprimo un sentito ringraziamento a Rfi ed al commissario Filippo Palazzo per gli sforzi fin qui compiuti. Augusta sarà sempre di più il riferimento siciliano per quanto riguarda i containers: nei mesi scorsi sono iniziati i trasferimenti dal porto di Catania allo scalo augustano, che saranno completati entro marzo e rientrano in un ridisegnamento generale del sistema portuale della Sicilia orientale, che oltre Augusta e Catania annovera anche Pozzallo. I benefici del nascituro collegamento ferroviario vanno visti nel lungo termine - spiega Di Sarcina - in quanto col Ponte e con gli ingenti investimenti sul territorio dell'isola in corso di realizzazione, sarà rilanciata la modalità di trasporto ferroviario delle merci, oggi marginalizzata dall'attuale assetto della rete. Ma, pur volendo prescindere dal Ponte, è evidente che ogni miglioria all'attuale attraversamento, oggettivamente ormai insostenibile, comporterà una nuova centralità per Augusta, che si troverà così pronta e all'avanguardia per poter competere nel mercato del trasporto nel Sud Italia, senza con questo duplicare il compito di porti come Gioia Tauro, che svolge e svolgerà un ruolo diverso e non sovrapponibile a quello del nostro scalo. L'importante - conclude Di Sarcina - è che tutte le iniziative messe in campo portino chi si occupa di logistica a capire che esisterà prestissimo una nuova importante realtà con cui fare i conti nel futuro. www.adspmaresiciliaorientale.

transportonline.com

Augusta

it

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Tv7

Augusta

Sicilia: Porto di Augusta, una linea ferroviaria per container, al via progetto da 110 mln

Tv7

Sicilia: Porto di Augusta, una linea ferroviaria per container, al via progetto da 110 mln

01/11/2024 09:01

Palermo, 11 gen. (Adnkronos) – Nascerà un collegamento ferroviario tra la linea principale di Rfi e il porto di Augusta: "il progetto di fattibilità tecnica ed economica, del valore complessivo di circa 110 milioni di euro, reperiti in gran parte grazie alle risorse del Pnrr, è in fase di approvazione e comporterà un significativo miglioramento dello scalo augustano per quanto riguarda il traffico dei container e la velocità nei tempi di trasporto delle merci", si legge in una nota. "Si tratta di una tappa importante nel percorso che vede Augusta proiettata nel futuro, soprattutto come hub di transito per container in Sicilia – spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (AdSP) – Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria: dall'insediamento della mia governance, abbiamo ottenuto una revisione sostanziale del progetto da parte di Rfi, che inizialmente prevedeva solo il binario di presa e consegna del piazzale di carico lontano dal porto (quello che si farà nella prima fase, già finanziata), quindi grazie a successivi fondi, al cui reperimento la AdSP sta fattivamente lavorando, partirà anche il completamento delle opere con una bretella ferroviaria, di circa 250 metri, che scenderà dalla linea di presa e consegna fatta in prima fase, fino alle banchine del porto così da caricare i treni direttamente in banchina. Un'esigenza fondamentale, non prevista nel progetto originario, pensata per soddisfare il vantaggio ferroviario che consiste nell'accelerare i tempi di carico e scarico – prosegue Di Sarcina – in questo senso esprimo un sentito ringraziamento a Rfi ed al commissario Filippo Palazzo per gli sforzi fin qui compiuti". "Augusta sarà sempre di più il riferimento siciliano per quanto riguarda i container: nei mesi scorsi sono iniziati i trasferimenti dal porto di Catania allo scalo augustano, che saranno completati entro marzo e rientrano in un ridisegnamento generale del sistema portuale della Sicilia orientale, che oltre Augusta e Catania annovera anche

Palermo, 11 gen. (Adnkronos) - Nascerà un collegamento ferroviario tra la linea principale di Rfi e il porto di Augusta: "il progetto di fattibilità tecnica ed economica, del valore complessivo di circa 110 milioni di euro, reperiti in gran parte grazie alle risorse del Pnrr, è in fase di approvazione e comporterà un significativo miglioramento dello scalo augustano per quanto riguarda il traffico dei container e la velocità nei tempi di trasporto delle merci", si legge in una nota. "Si tratta di una tappa importante nel percorso che vede Augusta proiettata nel futuro, soprattutto come hub di transito per container in Sicilia - spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (AdSP) - Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria: dall'insediamento della mia governance, abbiamo ottenuto una revisione sostanziale del progetto da parte di Rfi, che inizialmente prevedeva solo il binario di presa e consegna del piazzale di carico lontano dal porto (quello che si farà nella prima fase, già finanziata), quindi grazie a successivi fondi, al cui reperimento la AdSP sta fattivamente lavorando, partirà anche il completamento delle opere con una bretella ferroviaria, di circa 250 metri, che scenderà dalla linea di presa e consegna fatta in prima fase, fino alle banchine del porto così da caricare i treni direttamente in banchina. Un'esigenza fondamentale, non prevista nel progetto originario, pensata per soddisfare il vantaggio ferroviario che consiste nell'accelerare i tempi di carico e scarico - prosegue Di Sarcina - in questo senso esprimo un sentito ringraziamento a Rfi ed al commissario Filippo Palazzo per gli sforzi fin qui compiuti". "Augusta sarà sempre di più il riferimento siciliano per quanto riguarda i container: nei mesi scorsi sono iniziati i trasferimenti dal porto di Catania allo scalo augustano, che saranno completati entro marzo e rientrano in un ridisegnamento generale del sistema portuale della Sicilia orientale, che oltre Augusta e Catania annovera anche Pozzallo". "I benefici del nascituro collegamento ferroviario vanno visti nel lungo termine - spiega Di Sarcina - in quanto col Ponte e con gli ingenti investimenti sul territorio dell'isola in corso di realizzazione, sarà rilanciata la modalità di trasporto ferroviario delle merci, oggi marginalizzata dall'attuale assetto della rete. Ma, pur volendo prescindere dal Ponte, è evidente che ogni miglioria all'attuale attraversamento, oggettivamente ormai insostenibile, comporterà una nuova centralità per Augusta, che si troverà così pronta e all'avanguardia per poter competere nel mercato del trasporto nel Sud Italia, senza con questo duplicare il compito di porti come Gioia Tauro, che svolge e svolgerà un ruolo diverso e non sovrapponibile a quello del nostro scalo. L'importante - conclude Di Sarcina - è che tutte le iniziative messe in campo portino chi si occupa di logistica a capire che esisterà prestissimo una nuova importante realtà con cui fare i conti nel futuro".

Web Marte

Augusta

Augusta | Al via progetto da 110 milioni per collegare il porto alla rete ferroviaria

Web Marte

Augusta | Al via progetto da 110 milioni per collegare il porto alla rete ferroviaria

01/11/2024 10:05 Michele Accolla

È in fase di approvazione il progetto della nuova linea, che collegherà il porto commerciale alla rete ferroviaria. Sarà realizzato un collegamento ferroviario tra la linea ferroviaria e il porto di Augusta, per permettere il caricamento e lo scaricamento dei containers direttamente in banchina. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica, del valore complessivo di circa 110 milioni di euro, finanziati in gran parte grazie alle risorse del Pnrr, è in fase di approvazione e comporterà un significativo miglioramento dello scalo augustano per quanto riguarda il traffico dei containers e la velocità nei tempi di trasporto delle merci. Lo comunica il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, ingegner Francesco Di Sarcina, che ringrazia Rfi ed al commissario Filippo Palazzo per gli sforzi fin qui compiuti. "Si tratta di una tappa importante nel percorso che vede Augusta proiettata nel futuro, soprattutto come hub di transito per container in Sicilia. Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria: dall'insediamento della mia governance, abbiamo ottenuto una revisione sostanziale del progetto da parte di Rfi, che inizialmente prevedeva solo il binario di presa e consegna del piazzale di carico lontano dal porto (quello che si farà nella prima fase, già finanziata). Grazie a successivi fondi, al cui reperimento l'AdSP sta lavorando, partirà anche il completamento delle opere con una bretella ferroviaria, di circa 250 metri, che scenderà dalla linea di presa e consegna fatta in prima fase, fino alle banchine del porto così da caricare i treni direttamente in banchina. Un'esigenza fondamentale, non prevista nel progetto originario, pensata per soddisfare il vantaggio ferroviario che consiste nell'accelerare i tempi di carico e scarico". L'obiettivo è fare di quello di

È in fase di approvazione il progetto della nuova linea, che collegherà il porto commerciale alla rete ferroviaria. Sarà realizzato un collegamento ferroviario tra la linea ferroviaria e il porto di Augusta, per permettere il caricamento e lo scaricamento dei containers direttamente in banchina. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica, del valore complessivo di circa 110 milioni di euro, finanziati in gran parte grazie alle risorse del Pnrr, è in fase di approvazione e comporterà un significativo miglioramento dello scalo augustano per quanto riguarda il traffico dei containers e la velocità nei tempi di trasporto delle merci. Lo comunica il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, ingegner Francesco Di Sarcina, che ringrazia Rfi ed al commissario Filippo Palazzo per gli sforzi fin qui compiuti. "Si tratta di una tappa importante nel percorso che vede Augusta proiettata nel futuro, soprattutto come hub di transito per container in Sicilia. Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria: dall'insediamento della mia governance, abbiamo ottenuto una revisione sostanziale del progetto da parte di Rfi, che inizialmente prevedeva solo il binario di presa e consegna del piazzale di carico lontano dal porto (quello che si farà nella prima fase, già finanziata). Grazie a successivi fondi, al cui reperimento l'AdSP sta lavorando, partirà anche il completamento delle opere con una bretella ferroviaria, di circa 250 metri, che scenderà dalla linea di presa e consegna fatta in prima fase, fino alle banchine del porto così da caricare i treni direttamente in banchina. Un'esigenza fondamentale, non prevista nel progetto originario, pensata per soddisfare il vantaggio ferroviario che consiste nell'accelerare i tempi di carico e scarico". L'obiettivo è fare di quello di Augusta il porto di riferimento siciliano per quanto riguarda i containers.

BENTORNATO ABBONATI

9 - 12 maggio 2024 Ship2Sport – The TranSport Games VISITA IL SITO →

SHIP2SHORE
MAGAZINE ON LINE DI ECONOMIA DEL MARE E DEI TRASPORTI
Direttore Responsabile: Angelo Scorza

Contenuto per gli Abbonati | S2S+

PORTI

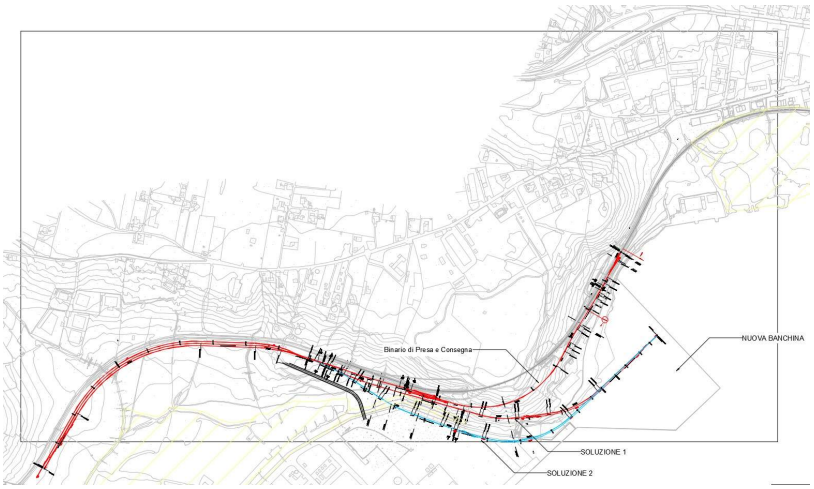
Augusta: pronto il progetto per il collegamento ferroviario

L'intervento vale 110 milioni di euro. Di Sarcina: "Tappa importante nel percorso che vede il porto proiettato nel futuro, soprattutto come hub di transito per container"

11 GENNAIO 2024 ALLE ORE 18:00

È ormai in fase di approvazione il progetto di fattibilità tecnica ed economica del valore complessivo di circa 110 milioni di euro (reperiti in gran parte grazie alle risorse del PNRR) per la realizzazione del collegamento ferroviario tra la linea principale di RFI e il porto di Augusta, che una volta ultimato comporterà – secondo l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale – un significativo miglioramento dello scalo augustano per quanto riguarda il traffico dei containers e la velocità nei tempi di trasporto delle merci.

"Si tratta di una tappa importante nel percorso che vede Augusta proiettata nel futuro, soprattutto come hub di transito per container in Sicilia" ha spiega il Presidente dell'ente Francesco Di Sarcina. "Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria: dall'insediamento della mia governance, abbiamo ottenuto una revisione sostanziale del progetto da parte di RFI, che inizialmente prevedeva solo il binario di presa e consegna del piazzale di carico lontano dal porto (quello che si farà nella prima fase, già finanziata), quindi grazie a successivi fondi, al cui reperimento l'AdSP sta fattivamente lavorando, partirà anche il completamento delle opere con una bretella ferroviaria, di circa 250 metri, che scenderà dalla [illegible] di presa e consegna fatta in prima fase, fino alle banchine del porto così da caricare i treni direttamente in banchina. [illegible]genza fondamentale, non prevista nel progetto originario, pensata per soddisfare il vantaggio ferroviario che consiste



Augusta sarà sempre di più il riferimento siciliano per quanto riguarda i container: nei mesi scorsi sono iniziati i trasferimenti dal porto di Catania allo scalo augustano, che saranno completati entro marzo e rientrano in un ridisegnamento generale del sistema portuale della Sicilia Orientale, che oltre Augusta e Catania annovera anche Pozzallo.

"I benefici del nascituro collegamento ferroviario vanno visti nel lungo termine, in quanto col Ponte e con gli ingenti investimenti sul territorio dell'isola in corso di realizzazione, sarà rilanciata la modalità di trasporto ferroviario delle merci, oggi marginalizzata dall'attuale assetto della rete. Ma, pur volendo prescindere dal Ponte, è evidente che ogni miglioria all'attuale attraversamento, oggettivamente ormai insostenibile, comporterà una nuova centralità per Augusta, che si troverà così pronta e all'avanguardia per poter competere nel mercato del trasporto nel Sud Italia, senza con questo duplicare il compito di porti come Gioia Tauro, che svolge e svolgerà un ruolo diverso e non sovrapponibile a quello del nostro scalo".
"L'importante – ha concluso Di Sarcina – è che tutte le iniziative messe in campo portino chi si occupa di logistica a capire che esisterà prestissimo una nuova importante realtà con cui fare i conti nel futuro".

Lascia un commento

Commento

accetto la privacy policy

COMMENTA

Potrebbe interessarti anche

ABBONATI

S2S+ SHIPPING PORTI

Si parla la lingua di Dante anche nella IT applicata ai terminal

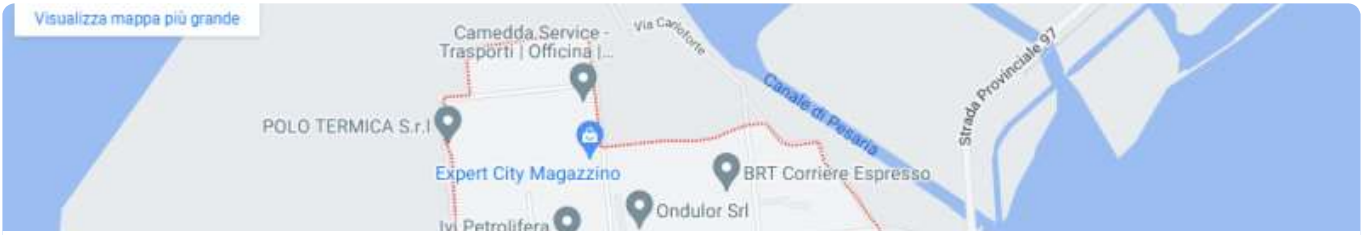
La ticinese DSP annuncia: "la rappresentazione dei dati di DATAVIEW propone un modello di Key Performance Indicators (KPI) in linguaggio TIC4.0"

23 MARZO 2023 ALLE ORE 09:05

S2S+ PORTI

In Sardegna e nel Lazio 'disco verde' per i bilanci 2022

Deiana: "Il nostro sistema portuale è in forte crescita ed è stato capace di risalire la crisi". Musolino: "In due anni abbiamo riportato i conti in ordine, ricostituendo l'equilibrio strutturale del bilancio dell'authority"



S2S+ SHIPPING LOGISTICA PORTI ENERGIA

Di Sarno attrezza il polo logistico di Oristano, presidiato dal 2018, con altri magazzini

Intergroup di Gaeta ha investito 7,5 milioni di euro per raddoppiare le linee di packaging nel moderno impianto di pellettizzazione

2 MARZO 2023 ALLE ORE 08:30

GLI SPECIALI

Speciale Dubai - Global Freight Summit & Caspian Week 2023

DBA Group compie 30 anni

©Ship2Shore - VAT nr. 01477140998
All rights reserved | ISSN: 2499-8761

Shipping Italy
Il quotidiano online del trasporto marittimo

Prende forma il collegamento del porto di Augusta alla rete ferroviaria nazionale

Nicola Capuzzo · Thursday, January 11th, 2024

“Nascerà un collegamento ferroviario tra la linea principale di Rfi e il porto di Augusta: il progetto di fattibilità tecnica ed economica, del valore complessivo di circa 110 milioni di euro, reperiti in gran parte grazie alle risorse del Pnrr, è in fase di approvazione e comporterà un significativo miglioramento dello scalo augustano per quanto riguarda il traffico dei containers e la velocità nei tempi di trasporto delle merci”.

Lo sostiene l’Autorità di sistema portuale del mar di Sicilia Orientale in una nota diramata in occasione dell’avvio da parte di Rfi della conferenza dei servizi per l’approvazione del Pfte.

“Si tratta di una tappa importante nel percorso che vede Augusta proiettata nel futuro, soprattutto come hub di transito per container in Sicilia” spiega il presidente dell’Adsp. “Il porto sarà dotato di una preziosa infrastruttura ferroviaria: dall’insediamento della mia governance, abbiamo ottenuto una revisione sostanziale del progetto da parte di Rfi, che inizialmente prevedeva solo il binario di presa e consegna del piazzale di carico lontano dal porto (quello che si farà nella prima fase, già finanziata), quindi grazie a successivi fondi, al cui reperimento la AdSP sta fattivamente lavorando, partirà anche il completamento delle opere con una bretella ferroviaria, di circa 250 metri, che scenderà dalla linea di presa e consegna fatta in prima fase, fino alle banchine del porto così da caricare i treni direttamente in banchina. Un’esigenza fondamentale, non prevista nel progetto originario, pensata per soddisfare il vantaggio ferroviario che consiste nell’accelerare i tempi di carico e scarico in questo senso esprimo un sentito ringraziamento a Rfi ed al commissario Filippo Palazzo per gli sforzi fin qui compiuti”.

L’intervento di Rfi va in parallelo alla strategia dell’ente portuale mirata ad esaltare la vocazione alle merci di Augusta, facendone non solo un porto petrolifero ma anche uno scalo per il secco, in particolare container. Nei mesi scorsi sono iniziati i trasferimenti dal porto di Catania allo scalo augustano, che saranno completati entro marzo e rientrano in un ridisegnamento generale del sistema portuale della Sicilia orientale, che oltre Augusta e Catania annovera anche Pozzallo.

“I benefici del nascituro collegamento ferroviario vanno visti nel lungo termine – spiega Di Sarcina – in quanto col Ponte e con gli ingenti investimenti sul territorio dell’isola in corso di realizzazione, sarà rilanciata la modalità di trasporto ferroviario delle merci, oggi marginalizzata dall’attuale assetto della rete. Ma, pur volendo prescindere dal Ponte, è evidente che ogni miglioria

all’attuale attraversamento, oggettivamente ormai insostenibile, comporterà una nuova centralità per Augusta, che si troverà così pronta e all’avanguardia per poter competere nel mercato del trasporto nel Sud Italia, senza con questo duplicare il compito di porti come Gioia Tauro, che svolge e svolgerà un ruolo diverso e non sovrapponibile a quello del nostro scalo. L’importante è che tutte le iniziative messe in campo portino chi si occupa di logistica a capire che esisterà prestissimo una nuova importante realtà con cui fare i conti nel futuro”.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Thursday, January 11th, 2024 at 9:00 am and is filed under Porti
You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can leave a response, or trackback from your own site.